

Istituto Comprensivo di Trasaghis

33010 Trasaghis Centro Studi Alesso

tel. 0432 979411 fax 0432 979900

e-mail: udic5400n@istruzione.it sito: www.bravoscuole.it



PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

Anno scolastico 2014/15

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo di Trasaghis fonda le sue radici in tre contesti scolastici diversi: l'ex Direzione Didattica di Trasaghis (comprendente le Scuole dell'Infanzia e Primarie di Bordano, Osoppo, Trasaghis e Venzone), parte dell'ex Istituto Comprensivo di Pontebba (Secondarie e Primarie di Moggio Udinese e Resia e Scuola dell'Infanzia di Resia) e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Osoppo, Trasaghis e Venzone, facenti parte, fino allo scorso anno scolastico, della Scuola Secondaria di Primo Grado di Gemona del Friuli.

Infatti, a partire dal settembre 2012, a seguito di un piano di dimensionamento condiviso tra gli enti locali del territorio e la Regione Friuli Venezia Giulia, è decollato il nuovo l'Istituto Comprensivo di Trasaghis.

Le Amministrazioni Comunali di Bordano, Moggio Udinese, Osoppo, Resia, Resiutta, Trasaghis e Venzone istituendolo, hanno voluto rinforzare la validità della proposta attraverso i seguenti indicatori:

- Principio di territorialità
- Servizio alle comunità
- Rafforzamento del rapporto scuola/ente locale
- Ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili

L'avvio di questa esperienza rappresenta l'apertura di una nuova stagione nei rapporti tra le scuole e le comunità locali, si tratta in altri termini di una scelta di programmazione territoriale, di un servizio decisivo con l'obiettivo di:

- favorire un sistema formativo adeguato ai bisogni specifici delle loro comunità ;
- migliorare ed ottimizzare la rete dei servizi offerti alla scuola e sperimentare/consolidare accordi di programma tra Scuola, Enti e Associazioni, attestanti la concretezza politica e la sensibilità culturale delle comunità.

Complessivamente le Scuole sono sedici: cinque Scuole dell'Infanzia, sei Scuole Primarie, cinque Scuole Secondarie di Primo Grado a Moggio Udinese, Osoppo, Resia, Trasaghis e Venzone. Operano inoltre due sezioni Primavera, presso le Scuole dell'Infanzia di Osoppo e Venzone.

Il totale degli alunni iscritti e frequentanti, per l'anno scolastico 2014-15 è 713.

INDICE

1. LINEE DI INDIRIZZO		
2. LA PROPOSTA FORMATIVA		
3. SCUOLA E FAMIGLIE		
4. SCUOLA E TERRITORIO		
5. CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO		
6. LA VALUTAZIONE		
7. PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE		
7.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
7.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E ALUNNI CON DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA'		
8. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI		
8.1 PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI		
9. DOCUMENTO D'INDIRIZZO SULL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE FRIULANA E RESIANA NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO		
10. LA GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA AUTONOMA		
10.1 RUOLO E FUNZIONE ORGANI COLLEGIALI		
10.2 CALENDARIO SCOLASTICO		
10.3 PREACCOGLIENZA E POSTACCOGLIENZA		
11. LE SCUOLE DELL'INFANZIA		
9. DOCUMENTO D'INDIRIZZO SULL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE FRIULANA E RESIANA NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO		
10. LA GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA AUTONOMA		
10.1 RUOLO E FUNZIONE ORGANI COLLEGIALI		
10.2 CALENDARIO SCOLASTICO		
10.3 PREACCOGLIENZA E POSTACCOGLIENZA		

5. CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

6. LA VALUTAZIONE

7. PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE

7.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

7.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E ALUNNI CON DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA'

8. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

8.1 PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

9. DOCUMENTO D'INDIRIZZO SULL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE FRIULANA E RESIANA NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

10. LA GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA AUTONOMA

10.1 RUOLO E FUNZIONE ORGANI COLLEGIALI

10.2 CALENDARIO SCOLASTICO

10.3 PREACCOGLIENZA E POSTACCOGLIENZA

11. LE SCUOLE DELL'INFANZIA

11.1 CONTINUITA'

pag 20

11.2 VALUTAZIONE

pag 20

11.3 LE SEZIONI PRIMAVERA

pag 20

11.4 REGOLAMENTO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

pag 21

11.5 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

pag 22

11.1 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BAMBINI ANTICIPATARI

pag 23

12. LE SCUOLE PRIMARIE

12.1 CURRICOLO DI ISTITUTO

pag 26

pag.25

12.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	pag 27
12.3 LA VALUTAZIONE	pag 28
13. LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	pag. 31
13.1 IL PROGETTO EDUCATIVO	pag 31
13.2 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag 32
13.3 ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO	pag 32
13.4 RAPPORTI E COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	pag 33
13.5 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	pag 33
13.6 VERIFICA E VALUTAZIONE	pag 36
13.7 ORIENTAMENTO	pag 39
14. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag 40
14.1 PROGETTI	pag 40
15. LE SCELTE FINANZIARIE	pag. 44
1. LINEE DI INDIRIZZO	

Il Piano dell'Offerta Formativa, introdotto dal regolamento dell'autonomia, rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica.

Il Piano redatto dalla IC di Trasaghis:

si richiama ai principi espressi dalla Costituzione, secondo i quali la scuola deve contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che ancor oggi limitano il pieno sviluppo della persona umana;

conferma e riprende le finalità e linee guida che hanno ispirato fin qui l'impostazione didattica –metodologica delle diverse scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto;

presenta le nuove proposte progettuali formulate di anno in anno, sulla base dei bisogni evidenziati dai singoli Plessi scolastici, privilegiando comunque progetti educativo-didattici di durata pluriennale

Le Linee di indirizzo, formulate e deliberate dal Consiglio d'Istituto, nell'impegnativa e articolata attività di ricerca tesa a definire in modo condiviso traguardi formativi e criteri di valutazione contestualizzati ed impegnativi per ogni comunità scolastica, sono le seguenti:

- ☐ **la VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI SUL TERRITORIO** allo scopo di realizzare un progetto educativo in cui l'offerta formativa assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.
- ☐ **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**, che non si limiti alle sole attività didattiche, al fine di fornire ad ogni alunno occasioni e possibilità di crescita
- ☐ **la CONTINUITÀ** tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria da un lato e la Scuola Primaria e Secondaria dall'altro, alla luce della messa a regime dei nuovi ordinamenti del primo e secondo ciclo di istruzione e delle indicazioni ministeriali della scuola secondaria di primo grado.
- ☐ **il RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**, come coinvolgimento attivo dei genitori rivisto alla luce di un documento che è stato differenziato a seconda delle esigenze delle varie scuole dell'Istituto;
- ☐ **il RAPPORTO CON GLI ENTI PRESENTI NEL TERRITORIO** per favorire maggiori opportunità di progettazione rispetto a: bisogni educativi del territorio, politiche di sviluppo della scuola, coordinamento delle risorse, utilizzo delle strutture;
- ☐ **la PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** per rispondere in maniera più opportuna ai diversi bisogni degli alunni ricorrendo a strategie d'intervento diversificate;
- ☐ **la FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO**

2. LA PROPOSTA FORMATIVA

Tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis e le persone che in esse operano (dirigente scolastico, docenti, personale non insegnante) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nella realizzazione di:

Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di proposte, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri bambini e ragazzi; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati

all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Una scuola dove i bambini e i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

Una scuola della interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi all'interno della stessa classe e della stessa scuola.

Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, per impedire che l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche e le condizioni psicofisiche, possano limitare il diritto all'educazione e all'istruzione

Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola come servizio alle persone che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità; una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che riconosce pertanto valenza educativa alle attività che prevedono un ampliamento dell'offerta formativa e l'adozione di un orario flessibile tale da consentire l'accoglienza degli alunni in particolari situazioni socio-familiari.

Una scuola accogliente, allegra, colorata, luminosa, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate e giochi liberi; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

Una scuola dialogante per realizzare una reale continuità educativa e **cooperante** con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato, valorizzando le risorse esistenti sul territorio, nella consapevolezza che vivere e conoscere la propria cultura (ambiente e lingua), sia premessa indispensabile per accostarsi ad altre culture

L'attività progettuale dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis mira dunque alla realizzazione di iniziative volte alla educazione/maturazione della persona, sia dal punto di vista socio-affettivo e dell'autonomia operativa, sia dal punto di vista della capacità di espressione attraverso i linguaggi del corpo, della musica e dell'arte, attraverso l'approccio ai linguaggi specifici delle discipline, l'utilizzo di lingue diverse (italiano, friulano, resiano, inglese, tedesco, francese) e l'uso consapevole delle tecnologie multimediali.

Da anni l'utilizzo delle nuove tecnologie è diventato una prassi comune alla maggior parte delle Scuole dell'Istituto Comprensivo. Tutte le scuole sono collegate ad internet, ma, di fatto, nelle scuole di Resia la connessione è molto lenta e spesso non praticabile.

Le scuole primarie e secondarie hanno un laboratorio dedicato all'informatica. In alcune situazioni è stato avviato l'uso del computer in classe. Nell'Istituto sono presenti 21 LIM (lavagne interattive multimediali), distribuite in tutte le scuole primarie e secondarie, che vengono utilizzate a scopo didattico sia nelle classi che in aule condivise. I computer sono presenti in tutti i plessi, per un totale di un centinaio di PC, e vengono usati sia per l'alfabetizzazione di base sia come supporto alle attività curricolari.

Tutta la Comunità scolastica, con il supporto delle famiglie, delle amministrazioni comunali e delle associazioni presenti sul territorio, si impegna al raggiungimento delle finalità sopra espresse attraverso:

□ La promozione dell'alfabetizzazione culturale con percorsi il più possibile personalizzati,

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2014-2015 Istituto Comprensivo di Trasaghis

prendendosi cura, in particolare, delle situazioni di disagio personale e sociale favorendo relazioni di aiuto in termini di accoglienza e di superamento delle difficoltà.

□La trasparenza dei percorsi formativi (attraverso la presentazione delle programmazioni, dei progetti e delle valutazioni agli alunni e alle famiglie).

□La continuità dell'organico.

□Percorsi di formazione ed aggiornamento per tutto il personale scolastico.

□Servizi orari rispondenti alle esigenze delle famiglie (tempo pieno, pre-accoglienza e post-accoglienza, ove vi siano le condizioni).

□Strutture curate, accoglienti e ben organizzate (palestre, laboratori funzionali, aule per attività a gruppi).

□Trasparenza degli atti amministrativi.

□Apertura e integrazione al territorio.

□Il monitoraggio circa il gradimento dell'azione scolastica, utilizzando indicatori di frequenza (bambini iscritti all'anagrafe aventi diritto vs effettivi iscritti alle Scuole) e la riuscita scolastica attraverso le prove INVALSI.

3. SCUOLA E FAMIGLIE

Il tempo pieno ed i moduli di tempo prolungato assolvono una funzione principalmente educativa e, venendo incontro alle esigenze delle famiglie, promuovono progetti formativi condivisi ed esperienze sociali e ludiche per la maturazione completa degli alunni.

In ogni ordine di scuola sono previsti periodici colloqui personali per informare la famiglia dell'andamento scolastico e del processo di maturazione dell'alunno; ad inizio anno sono organizzate assemblee di plesso e di classe, in cui vengono presentati il Piano dell'Offerta formativa e i percorsi delle singole classi.

Gli organi collegiali esplicano le loro competenze attraverso il Consiglio d'Istituto, i Consigli di Interclasse, di Intersezione e i Consigli di classe.

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola dell'istituto si rendono disponibili per eventuali colloqui e / o chiarimenti con i genitori, previo appuntamento.

In alcune scuole è presente un Comitato genitori che si occupa delle problematiche relative alla mensa scolastica.

Sempre più spesso, anche nel corso degli incontri tra docenti e genitori, emergono situazioni di disagio, se non di impotenza, nell'affrontare e risolvere casi di difficoltà sempre più frequenti nelle diverse fasce d'età. In sinergia con altre agenzie del territorio (Comuni, Azienda sanitaria e associazioni) vengono promossi e sostenuti dalla scuola incontri formativi rivolti ai genitori; all'interno dell'Istituto sono previsti anche sportelli di ascolto per famiglie, docenti e studenti.

L'esigenza di un costruttivo confronto tra scuola e famiglie e la necessità di definire regole comuni hanno motivato l'elaborazione e la proposta alle famiglie di un documento condiviso che sancisca il RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA.

Nelle sezioni dedicate alle diverse scuole è inserito lo specifico documento che viene illustrato alle famiglie in occasione di Scuole Aperte e poi consegnato alle prime assemblee annuali o durante il primo periodo di attività didattica (Scuola secondaria), per essere sottoscritto anche dai genitori.

4. SCUOLA E TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo di Trasaghis ha sede nella Scuola Primaria di Alesso e comprende i Comuni di Bordano, Trasaghis, Venzone, Osoppo, Resiutta, Moggio e Resia.

Il territorio nel quale le scuole sono inserite riveste particolare importanza per quanto riguarda gli aspetti antropologici e naturalistici: è infatti possibile delineare una serie di percorsi didattici significativi ed ogni scuola, nel rispetto della specifica programmazione, utilizza nel proprio lavoro didattico tali caratteristiche come elementi di continuità per l'approfondimento e la ricerca.

Le limitate occasioni di libera aggregazione sociale fra coetanei e di momenti di incontro fra

genitori, la presenza di un tessuto sociale che diventa sempre più complesso favoriscono il sorgere di problematiche relative alla condivisione di atteggiamenti ed abitudini educative che si manifestano, nell'ambito scolastico, sia a livello comportamentale che nell'assunzione delle responsabilità e degli impegni scolastici.

Anche nelle piccole realtà di questi comuni si riscontrano situazioni di disagio che si manifesta soprattutto nell'insofferenza verso le regole e le responsabilità sociali.

Anche per far fronte a queste situazioni alcuni comuni del territorio (Moggio, Resia e Venzone) hanno avviato, in collaborazione con la scuola, il Consiglio Comunale dei ragazzi, rivolto agli alunni frequentanti le classi quarta e quinta delle Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I grado, un percorso strutturato per approcciarsi praticamente ai temi della cittadinanza consapevole.

Anche le svariate associazioni presenti nella zona si impegnano per coinvolgere i giovani e sono disponibili a collaborare con la scuola.

Le scuole dell'Istituto, infatti, nel corso degli anni, hanno intessuto una fitta rete di rapporti di collaborazione con numerose realtà istituzionali ed associative del territorio. In particolare sono interlocutori privilegiati che supportano diverse attività scolastiche:

- Comuni – Provincia – Regione- Azienda sanitaria
- Università di Udine
- Associazioni culturali - biblioteche civiche - Pro-Loce - ANA - AFDS
- Associazioni sportive locali e Coni
- Enti (Protezione Civile, Banche, Unicef, Coop, Comunità collinare e montana, Parco Prealpi Giulie, Centro Servizi dell'Alto Friuli)
- Scuole aderenti a Collinrete, Sbilf, Aghis ed altri istituti per progetti in rete
- Associazioni mediatori comunità
- Associazione "Il Nostro Futuro " di Osoppo
- Agenzia ARPA Friuli - Venezia Giulia – LAREA
- Corpo Forestale regionale
- Cai
- Parrocchie
- Informagiovani
- Corpo bandistico venzone
- ERT (Ente Regionale Teatrale)

5. CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

La promozione della continuità del processo educativo è considerato un obiettivo fondamentale, che si realizza anche attraverso momenti di raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra scuole, attraverso l'ascolto degli alunni, attraverso il dialogo con la famiglia.

Accanto a questa continuità verticale che favorisce il percorso di maturazione della persona, evitando anticipazioni, fratture e ritardi, si pone particolare attenzione alla continuità orizzontale raccordando la proposta formativa della scuola alle opportunità extrascolastiche offerte dal territorio e alle potenzialità offerte da nuovi linguaggi di comunicazione con i quali i bambini hanno familiarità.

L'Istituto Comprensivo favorisce la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo anche con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione; nel rispetto della specifica identità educativa e professionale delle tre tipologie di scuola, il gruppo di lavoro del Curriculum, sulla base delle Indicazioni nazionali 2012, delle Competenze chiave di cittadinanza (UE 2006) e delle linee educative espresse dal Consiglio di Istituto continuerà, anche nel corrente anno, a promuovere il completamento del curriculum di Istituto, già consultabile sul sito dell'Istituto www.bravoscuole.it.

6. LA VALUTAZIONE

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, perché si pone come obiettivo quello di individuare le strade migliori per garantire l'apprendimento; essa precede, accompagna e segue i

percorsi curricolari e si esplica in rapporto funzionale e dinamico con l'attività di programmazione, perché la riflessione del singolo docente e del team, sui risultati ottenuti e sulle difficoltà emerse, permette di ricalibrare in itinere l'offerta educativa e didattica per alcuni alunni o per l'intera classe. La "valutazione formativa" si pone quindi dal punto di vista di chi impara e determina il continuo aggiornamento della programmazione.

La valutazione si fonda su criteri di responsabilità, corresponsabilità, coerenza e trasparenza, che vanno esplicitati alle famiglie ed agli alunni. Essa contribuisce a "migliorare la relazione educativa" sia nel rapporto con i genitori, chiamati a collaborare nelle individuazioni di attitudini e interessi, sia nei confronti degli stessi alunni ai quali si chiede, attraverso la valutazione, di sviluppare, la coscienza di sé e delle proprie capacità in vista del conseguimento di specifiche competenze auto-valutative.

Essa ha inoltre lo scopo di documentare e comunicare ai soggetti interessati quanto la scuola realizza per lo sviluppo e l'educazione degli alunni medesimi.

I diversi settori scolastici adottano forme diversificate di verifica (osservazioni sistematiche, conversazioni prove oggettive, compiti autentici) e modelli diversi per l'informazione alle famiglie. E' in fase di elaborazione il Certificato delle competenze in uscita dalla Scuola primaria e secondaria.

7. LA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE

La direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8 del marzo 2013 hanno esteso il concetto di inclusione a tutti gli alunni con difficoltà, introducendo l'acronimo BES, per indicare tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali: disabilità (regolate dalla legge 104/1992), disturbi specifici di apprendimento (regolati dalla legge 170/2010), altri disturbi evolutivi specifici, situazioni di svantaggio linguistico-culturale, socioculturale, familiare, affettivo, psicologico.

Nell'Istituto è stato introdotto il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per il coordinamento delle commissioni (diversamente abili e disagio/DSA), per la progettazione e l'organizzazione in relazione alle problematiche di tutti i BES .

Per questi alunni si procederà secondo quanto previsto dalle direttive nazionali.

A partire dal corrente anno è stato steso il Piano annuale dell'inclusività che è inserito in appendice al POF.

Da qualche anno è stato siglato, tra Azienda Sanitaria e scuole di ogni ordine e grado del territorio, un protocollo d'intesa denominato "Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani" che prevede anche l'intervento in alcune classi dell'istituto di esperti esterni per interventi concordati con gli insegnanti.

Nella scuola primaria di Osoppo è presente una ricca biblioteca con materiale librario e sussidi specifici per alunni diversamente abili, a disposizione di tutti i plessi.

7.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (segnalati in base alla L.104/92)

Il punto di partenza è la DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.), formulata dagli Operatori dell'ASS e rilasciata alla famiglia, consiste nella descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno ed evidenzia le potenzialità e le carenze.

La D.F. costituisce inoltre il documento in base al quale il Dirigente Scolastico richiede la nomina di Insegnanti specializzati con funzione sostegno.

Sulla base della D.F. viene formulato il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.) che assume le indicazioni della D.F. viene redatto dopo un primo periodo di inserimento scolastico dall'insegnante di sostegno, dai docenti delle classi in cui l'alunno è inserito con la collaborazione della famiglia e l'apporto degli operatori dell' ASS.

IL PDF indica le caratteristiche fisiche/psichiche/sociali e affettive dell'alunno e pone in evidenza le difficoltà di apprendimento , le possibilità di recupero e le capacità che l'alunno possiede e che vanno sollecitate, sviluppate, rafforzate.

Sulla base del P.D.F. viene messo a punto un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I), formulato dagli insegnanti di sostegno e di classe , con la collaborazione della famiglia, degli Operatori dell' A.S.S. e con la consulenza di altri esperti che seguono il bambino.

In particolare contiene:

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2014-2015 Istituto Comprensivo di Trasaghis

La valutazione iniziale degli insegnanti e dell'A.S.S.;
Gli obiettivi da raggiungere (a medio e lungo termine);
Gli interventi della scuola e le modalità di utilizzo delle ore di sostegno;
Gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'A.S.S.;
Gli eventuali interventi del Comune in cui l'alunno risiede;
Gli interventi di collaborazione della famiglia.
Prevede momenti di verifica della progressione verso le mete prefissate, aperti alla famiglia e all'apporto degli Operatori A.S.S.

Considerando i bisogni del bambino e analizzando il P.E.I., la scuola si organizza per:

- Ottimizzare l'impiego delle risorse umane e professionali disponibili anche elaborando progetti di plesso (utilizzo delle ore di contemporaneità degli insegnanti curricolari, queste ultime sempre più ridotte a seguito dei tagli effettuati e delle ore assegnate all'insegnante di sostegno).
- Esperire modalità organizzative variabili e/o flessibili delle giornate a scuola.
- Ricercare forme di raggruppamento degli alunni sempre più adeguate e funzionali agli obiettivi da raggiungere.
- Potenziare e organizzare la disponibilità e l'uso di strumenti, sussidi, materiali, spazi necessari allo svolgimento dell'attività educativa.
- Avvalersi delle tecnologie didattiche multimediali.

Ogni gruppo docente può mettere a disposizione per interventi individualizzati alcune ore settimanali sfruttando le contemporaneità, dove l'organico lo permette.

La valutazione viene effettuata sulla base dei livelli di prestazione attesi/ competenze definiti nel P.E.I. concordato con gli operatori e con la famiglia; per la comunicazione alla famiglia viene proposto un documento di valutazione personalizzato.

7.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, CON DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE IPERATTIVITÀ (ADHD)

La scuola si attiva per segnalare alla famiglia ed al Servizio Sanitario per l'età evolutiva le situazioni di alunni in situazioni di particolare difficoltà apprendimentale, per i quali sia possibile ipotizzare la presenza di DSA: viene compilato un apposito modello che contiene le osservazioni sistematiche e periodiche che possono indicare la presenza di tali disturbi.

Da questo momento il Servizio procede per la valutazione clinica.

In presenza della certificazione da parte del servizio riconosciuto giuridicamente competente, la scuola, in collaborazione con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi e con la famiglia dell'alunno, mette in atto gli interventi di tipo compensativo e dispensativo personalizzati.

Anche in presenza di diagnosi di Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività (ADHD), la scuola adotta le indicazioni e gli accorgimenti didattici volti ad agevolare il percorso scolastico di suddetti alunni; i docenti di classe prendono visione della documentazione clinica, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti definiscono le strategie metodologico-didattiche per favorire un migliore adattamento scolastico, sviluppo emotivo e comportamentale e per una gestione condivisa del progetto educativo.

In tutti i casi (DSA e ADHD), gli insegnanti di classe redigono il Piano Didattico Personalizzato, firmato dalla famiglia, che viene rivisto ed aggiornato in ogni anno scolastico e viene depositato presso la Segreteria.

La scuola partecipa agli incontri definiti con la famiglia e il servizio che ha redatto la diagnosi, al fine di condividere e verificare l'andamento degli interventi attuati secondo quanto di propria competenza.

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno svolto e stanno svolgendo attività di formazione per poter adottare sistemi oggettivi di identificazione precoce e predisporre attività didattiche pedagogiche mirate nella scuola dell'infanzia, metodologie didattiche adeguate alle misure compensative e dispensative previste dalle vigenti disposizioni di legge nelle scuole primaria e secondaria.

8. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La presenza dei bambini stranieri ed extracomunitari è un fatto che riguarda anche le nostre scuole in diversa misura.

Esistono situazioni diversificate per provenienza (Albania, Algeria, Ecuador, Egitto, Macedonia, Marocco, Polonia, Romania, Svizzera...), data dell'ingresso in Italia, stabilità sul territorio, famiglia con entrambi i genitori stranieri, casi di matrimonio misto, adozioni.

Sono molte le disposizioni legislative che stabiliscono il diritto-dovere per i minori immigrati di frequentare la scuola e suggeriscono la promozione di un'Educazione Interculturale.

Funzione inderogabile per la scuola diventa, quindi, quella di fungere consapevolmente da mediatrice culturale, interpretando ed interagendo con i bisogni, i desideri, le aspettative dei bambini e delle loro famiglie da una parte e le richieste dell'istituzione scolastica italiana dall'altra.

Il punto di partenza è sempre l'alunno; risulta fondamentale la conoscenza, il più possibile precisa e completa, della sua storia e della sua situazione emotiva.

Aperti all'accoglienza di ogni bambino e di ogni bambina, **gli insegnanti:**

1. si adoperano per entrare in contatto con la famiglia o col gruppo etnico di provenienza, assumendo perciò spesso il ruolo di "mediatori culturali",
2. si dispongono alla lettura obiettiva dei dati raccolti e alla conoscenza del patrimonio culturale di cui il bambino è portatore,
3. promuovono il dialogo,
4. educano all'ascolto dell'altro e all'accettazione della diversità come ricchezza,
5. favoriscono le esperienze sociali di collaborazione e condivisione.

Si impegnano in definitiva a promuovere la formazione di cittadini aperti alla diversità e alle "culture altre" e alla realizzazione di un'Educazione Interculturale, attraverso la promozione e lo sviluppo negli **alunni** di:

1. personalità attente, sensibili e rispettose dell'altro;
2. capacità di riflessione obiettiva, pronta all'autocritica;
3. disponibilità alla convivenza costruttiva;
4. conoscenza di se stessi, della lingua, storia e cultura locali per comprendere gli altri
5. conoscenze delle tradizioni e della cultura dei paesi di origine dei compagni stranieri.

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, sostenere gli insegnanti e le classi in cui questi sono inseriti e individuare i soggetti del territorio coi quali realizzare una collaborazione efficace è stato predisposto il protocollo di accoglienza di seguito riportato.

8.1 PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'Accoglienza costituisce uno strumento di lavoro che fornisce le linee guida per l'inserimento degli alunni stranieri lasciando flessibilità e libertà di adeguamento alle singole realtà, in particolare: contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le fasi dell'accoglienza; propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana; individua le risorse necessarie per tali interventi.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- ☐ favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel sistema scolastico;
- ☐ sostenerli nella fase di adattamento;
- ☐ entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- ☐ favorire un clima d'accoglienza nella scuola educando alla conoscenza dell'altro, alla convivenza, alla solidarietà e al rispetto reciproco, creando un clima relazionale di apertura e di dialogo;
- ☐ promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia inizia con l'**ISCRIZIONE**:

La scuola individua nell'ufficio di segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizione in modo continuativo al fine di :

- 1) iscrivere l'alunno fornendo alla famiglia le prime informazioni sull'organizzazione della

- scuola (orari, rientri, mensa, ecc.) utilizzando personale per facilitare la comunicazione ed essere certi di una buona comprensione reciproca;
- 2) raccogliere documenti relativi alla precedente scolarità;
 - 3) avvisare tempestivamente i coordinatori delle scuole e gli insegnanti delle classi interessate, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza;
 - 4) fissare un primo incontro tra famiglia e insegnanti delle classi interessate, è auspicabile che al primo incontro sia presente anche un mediatore linguistico (un familiare linguisticamente più competente o un mediatore "istituzionale")

La **COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA DELL'ISTITUTO** è formata dal Dirigente Scolastico , da un Insegnante referente d'Istituto per l'Intercultura, da un Docente di Sede referente per l'Intercultura e dai docenti delle classi nelle quali siano inseriti alunni stranieri.

E' un'articolazione del Collegio dei Docenti ed ha competenze di carattere consultivo, progettuale e propositivo per quanto riguarda le linee guida relative all' inserimento degli alunni stranieri.

Si riunisce in forma plenaria o parziale, limitatamente agli insegnanti del Plesso coinvolto, per la gestione delle fasi di Progettazione, Organizzazione, Verifica e qualora si presenti la necessità per l'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, considerando l'età anagrafica e la precedente scolarità.

La Commissione di Accoglienza :

1. esamina la prima documentazione raccolta in segreteria all'atto dell'iscrizione;
2. effettua il primo colloquio con l'alunno, la famiglia e, dove possibile, con un rappresentante del futuro team docente per raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e evidenziare la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
3. stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
4. fornisce al team docente che accoglierà il nuovo iscritto tutti i dati raccolti
5. individua risorse interne ed esterne per promuovere l'attuazione di laboratori linguistici e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra insegnanti che fanno alfabetizzazione;
6. stabilisce e mantiene contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per proposte di collaborazione;
7. raccoglie materiale didattico informativo e documenti sull'Intercultura, consultabile da tutti i docenti; in particolare presso la Scuola Primaria di Osoppo è disponibile un buon archivio di materiali

Durante la fase dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe, la collegialità del team docente è fondamentale per:

1. informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa;
2. dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
3. rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
4. individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
5. informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
6. valorizzare la cultura altrà;
7. mantenere i contatti con la Commissione d'Accoglienza.

9. DOCUMENTO D'INDIRIZZO SULL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE FRIULANA E RESIANA

In premessa, pare opportuno ribadire la caratteristica di "generatore di opportunità educative" che l'insegnamento "del" e "in" friulano/resiano assume in una realtà che si configura come sempre più plurilingue e multiculturale.

L'insegnamento del friulano/resiano, infatti, offre agli alunni già parlanti tali lingue l'opportunità di valorizzare la lingua locale, garantendo loro la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua delle loro origini, ma offre anche agli altri l'opportunità di conoscere in maniera più approfondita il territorio in cui vivono.

ANALISI DELLA SITUAZIONE NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS

La situazione sociolinguistica del territorio è variegata. Presenta un'elevata percentuale di friulanofoni e la lingua friulana è molto usata nelle relazioni sociali all'esterno e all'interno della famiglia, soprattutto nelle relazioni nonni-nipoti.

In ogni comune compreso all'interno del I.C. sono presenti famiglie provenienti da altre regioni italiane ed un numero crescente di famiglie di origine straniera o comunque 'miste'.

Ogni anno vi è un'alta percentuale di famiglie che chiedono l'insegnamento della Lingua friulana; dall'analisi delle richieste, emerge che sono numerose le famiglie straniere che ne chiedono l'insegnamento per i propri figli.

Per quel che concerne la disponibilità degli insegnanti a svolgere l'insegnamento del Friulano i docenti disponibili, inseriti nell'elenco regionale, coprono le necessità di tutte le scuole.

In diversi plessi, negli ultimi anni, prima e dopo l'emanazione della legge 482/99, si sono sviluppate diverse esperienze di insegnamento della lingua friulana, ormai consolidate e verificate, che hanno riguardato i più diversi ambiti disciplinari e coinvolto molti insegnanti.

Il tempo dedicato all'insegnamento del friulano rientra nella quota del curriculum riservata all'autonomia delle scuole: nelle scuole dell'Infanzia e Primarie sono previste annualmente 30 ore, che possono essere distribuite in modo flessibile nel corso dell'anno; nelle scuole Secondarie di I grado, le attività per l'approfondimento e la valorizzazione della cultura friulana vengono proposte in una dimensione interdisciplinare.

Le finalità e gli obiettivi delineati sono declinati nel Curriculum d'Istituto.

Una situazione peculiare all'interno dell'Istituto è rappresentata dalla Comunità di Resia, isola alloglotta, che tramanda da secoli usi e costumi di una popolazione di origine slava.

Le scuole operanti nel territorio della Val Resia danno particolare rilevanza, all'interno dei propri curricoli formativi, alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla trasmissione della lingua e della cultura resiane.

L'Amministrazione comunale di Resia e varie associazioni locali, in un consolidato rapporto di collaborazione, sostengono e supportano le proposte didattiche della scuola per la promozione della lingua e cultura resiane.

Le Scuole del Plesso di Resia, inserite nella Rete Istituti denominata Nuovi Sentieri, intendono proseguire le esperienze già avviate in modo sistematico a partire dal 2001/2002, in applicazione alla Legge 482/1999, con la prosecuzione del progetto *CORTI DI LINGUA: PLURILINGUISMO A SCUOLA E DINTORNI...*

10. LA GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Bonutti Nevio

Collaboratori del Dirigente

Collaboratore vicario:

Morocutti Patrizia

Collaboratore primaria:

Vidoni Elena

Collaboratore Infanzia:

Copetti Romina

Responsabile area

amministrativa

DSGA

Battello Andrea

Coordinatori dei Plessi

Aree di progetto

Funzioni
Strumentali

Integrazione alunni
div.abili
(Artico Flavia)

Disagio e D.S.A.
(Vuerich Anna)

P. O. F.
(De Colle Elena)

Tecnologie
(Pozzar Laura)

Incarichi

Intercultura
(Calderini Luigi)

Curricolo
(Savoia Raffaella)

Sicurezza
(Picco Anselmo)

Friulano
(Sabotto A.-Giorgini F.)

Continuità/Orientamento
/Dispersione
(Grillo Caterina)

GRUPPO DI LAVORO	REFERENTE	COMMISSIONE
Integraz. alunni diver. abili	Artico Flavia	INFANZIA: Copetti Romina, Del Zotto Luisa, Giorgini Francesca, Zilli Claudia, Madotto Romina, Paolini Cristina
		PRIMARIA: Gisser Barbara, Palmisano Beatrice, De Conti Evelyn, Fusco Amaranta
		SECONDARIA: Serci Flavio, Lazzaroli Eugenia
Disagio e D.S.A.	Vuerich Anna	INFANZIA: Copetti Romina, Del Zotto Luisa, Giorgini Francesca, Zilli Claudia, Madotto Romina, Paolini Cristina, Buttò Maria Angela, Madrassi Elisabetta, Not Sandra, Barile Carmela
		PRIMARIA: Angelone Elisa, Rossi Donatella, Gisser Barbara, Artico Flavia, Zarabara Nadia, Venzone/Osoppo (tutti gli ins. di classe con alunni D.S.A.)
		SECONDARIA: Collini Sabrina, Calderini Luigi, Basoni Silvia, Lazzaroli Eugenia
P.O.F.	De Colle Elena	INFANZIA: Giorgini Francesca, Drago Dorina
		PRIMARIA: Vidoni Elena, Pividor Enza, Forabosco Sonia, Bonutti Claudia, Squecco Silvano, Vuerich Anna, Franz Lucia
		SECONDARIA: D'Alonzo Marilena, Calderini Luigi, Di Fant Fernando, Morocutti Patrizia, Savoia Raffaella, Missoni Paola
		PRIMARIA: Artico Raffaella, Sabotto Adriano, Pozzar Laura, Stallo Francesca, Zamolo Anita (Venzone: Primaria e Secondaria)
		SECONDARIA: Di Fant Fernando, Pozzar Laura (sedi di Osoppo), De Colle A.
Friulano/Resiano	Sabotto Adriano	INFANZIA: Copetti Romina, Del Zotto Luisa, Giorgini Francesca, Candolini Mirella
	Giorgini Francesca	PRIMARIA: Stefanutti Pierino, Sabotto Adriano, Chiapolino Serena, Fabiani Monica, Zagaria Raffaella, Vidoni Elena
Intercultura	Calderini Luigi	INFANZIA: Moretti Cinzia
		PRIMARIA: Sica Tiziana, Forgiarini Enrichetta, Clonfero Patrizia, Squecco S.
		SECONDARIA: Basoni Silvia, Morocutti Patrizia
Curricolo	Savoia Raffaella	INFANZIA: Copetti Romina, Barile Carmela
		PRIMARIA: De Stefani Viviana, Zangari Elisabetta, Zamparo Sandra, Vanino Chiara, Simonetti Giovanna, Della Negra Monica
		SECONDARIA: D'Alonzo Marilena, Ciampelli Dorianò, Spizzo Dianora

Sicurezza	Picco Anselmo	INFANZIA: Del Zotto Luisa, Foti Giuseppa, Not Sandra, Drago Dorina
		PRIMARIA: Picco Anselmo, Candotti Daniela, Smioldo Rita, Fabiani Monica
		SECONDARIA: D'Alonzo Marilena, De Colle Alessandra (Resia e Moggio); sede Osoppo (ATA)
Continuità orientamento dispersione	Grillo Caterina	INFANZIA: tutte le insegnanti delle monosezioni (Bordano, Osoppo, Resia) Giorgini Francesca, Barile Carmela, Treu Monica
		PRIMARIA: Tutti gli insegnanti di Classe 1^ e 5^
		SECONDARIA: Tutti gli insegnanti di Classe 3^
		PRIMARIA: Buzzi Lucia, Capraro Annamaria, Artico Raffaella, Casani Antonietta
		SECONDARIA: Tutti gli insegnanti di Scienze Motorie

SCUOLE DELL'INFANZIA

AVASINIS	Coordinatrice di plesso: DEL ZOTTO LUISA
BORDANO	Coordinatrice di plesso:
OSOPPO	Coordinatrice di plesso: MORETTI CINZIA
RESIA	Coordinatrice di plesso: NOT SANDRA
VENZONE	Coordinatrice di plesso: TREU MONICA

SCUOLE PRIMARIE

ALESSO	Coordinatrice di plesso: CAVAN MARIA PIA
BORDANO	Coordinatore di plesso: SQUECCO SILVANO
MOGGIO UDINESE	Coordinatrice di plesso: VUERICH ANNA
OSOPPO	Coordinatrice di plesso: CANDOTTI DANIELA
RESIA	Coordinatrice di plesso: FRANZ LUCIA
VENZONE	Coordinatrice di plesso: DE COLLE ELENA

SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO

SEDE	COORD. DI SEDE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^
TRASAGHIS	DI FANT F.	CALDERINI L.	DI FANT F.	FILIPPELLI A.
MOGGIO UDINESE	SAVOIA R.	MOROCUTTI P.	LAZZAROLI E.	SAVOIA R.
OSOPPO	BIASONI S.	MODOTTI C.	BIASONI S.	DE POL I.
RESIA	GRILLO C.	GRILLO C.	VIDONI E.	LETTERE
VENZONE	D'ALONZO M.	D'ALONZO M.	MUZZOLINI A.	COLLINI S.

SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO			
SEDE	REFERENTE ORARIO	LIBRI IN COMODATO	VERBALIZZATORI DI CLASSE
TRASAGHIS	CALDERINI L.		CLASSE 1^ Franzil A. L. CLASSE 2^ Ciampelli D. CLASSE 3^ Fantastico
MOGGIO UDINESE	SAVOIA R.	SAVOIA R.	CLASSE 1^ Distefano R. CLASSE 2^ Pohar C. CLASSE 3^ De Colle A.
OSOPPO	MOLFETTA A.	ATA	CLASSE 1^ Serci F. CLASSE 2^ Molfetta A. CLASSE 3^ Salineri S.
RESIA	MISSONI P.		CLASSE 1^ Gonano B. CLASSE 2^ Lettere CLASSE 3^ Salimbene I.
VENZONE	COLLINI S.	MUZZOLINI A.	CLASSE 1^ Nogherotto A. CLASSE 2^ Florio C. CLASSE 3^ Grassi T.

10.1 RUOLO E FUNZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO: è la sede in cui avviene il confronto e la sintesi tra le diverse componenti della scuola, svolge funzioni di indirizzo generale. E' costituito da 19 membri, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, 2 rappresentanti del personale ATA ed il Dirigente scolastico, membro di diritto. Il Consiglio è presieduto da un rappresentante dei genitori. A seguito delle elezioni per il rinnovo dell'organo (10-11 novembre 2012), è operante il nuovo Consiglio per il triennio 2012-15; presidente è il Sig. Stefanutti Fausto. All'interno del Consiglio di Istituto viene designata la GIUNTA ESECUTIVA, presieduta dal Dirigente scolastico e composta di 5 membri (2 Genitori, 1 Docente, 1 Non Docente, il Direttore Amministrativo, membro di diritto, il Dirigente scolastico) ha le competenze di cui all'art. 10 del D.L.vo n. 297 del 6.4.1994.

COLLEGIO DOCENTI: presieduto dal Dirigente scolastico e composto da tutti i Docenti dei Plessi scolastici; è la sede in cui avviene la sintesi del lavoro programmatico complessivo e in cui si definisce la struttura del Piano dell'Offerta Formativa; delibera sulle proposte didattico-educative provenienti da altre istituzioni; verifica l'andamento del piano e ne trae opportune conseguenze.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE/CLASSE : presieduto dal Dirigente scolastico o da un Docente da lui delegato. E' formato dai docenti del Plesso (Infanzia e Primaria) o da quelli assegnati alla singola classe (Secondaria) e dai rappresentanti dei genitori annualmente eletti.

In sedute riservate, alla presenza dei soli docenti, si discute dell'andamento didattico della classe secondo le linee deliberate dal collegio soffermandosi sui casi particolari; si valuta l'efficacia dell'intervento educativo.

Nelle sedute aperte alla componente dei genitori si avanzano proposte specifiche di tipo didattico-educativo, interdisciplinare e parascolastico.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti (tutti Docenti), eletti dal Collegio dei Docenti, ha le competenze di cui all'art. 11 del D.L.vo n. 297 del 6.4.1994.

R.S.U. D'ISTITUTO (RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE)

Formata da tre membri eletti ogni tre anni tra il personale dipendente dell'istituto.

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2014-2015 Istituto Comprensivo di Trasaghis

10.2 CALENDARIO SCOLASTICO

Di seguito si riporta il calendario relativo al corrente anno scolastico con indicazione dei periodi di sospensione delle attività didattiche e di chiusura deliberate dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con atto n°691 del 11/04/2013 e quelle deliberate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/06/2013.

11 settembre 2014	INIZIO attività didattiche (delibera C.I.)
11 giugno 2015	TERMINE attività didattiche Scuole Primarie(lezioni solo al mattino, delibera C.I.) e Secondarie di 1°grado (no rientri nell'ultima settimana di scuola, delibera C.I.)
26 giugno 2015	Termine attività didattica Scuola dell'Infanzia (attività solo al mattino, delibera C.I.)
1 novem2014	Festa di Tutti i Santi
2 novembre 2014	Sospensione attività didattica (delibera Giunta regionale)
8 dicembre 2014	Immacolata Concezione
19 dicembre 2014	Lezioni solo al mattino Scuola Primaria ed Infanzia, se viene organizzata la festa di Natale (delibera del Consiglio d'Istituto);
22 e 23 dicembre 2014	Sospensione delle lezioni (delibera del Consiglio d'Istituto);
24 dicembre 2013 - 6 gennaio 2014	VACANZE DI NATALE
16-18 febbraio 2015	Sospensione attività didattica (delibera Giunta regionale)
2 aprile 2015 – 7 aprile 2015	VACANZE DI PASQUA
25 aprile 2014	Festa nazionale della Liberazione
1 maggio 2015	Festa nazionale del Lavoro
2 maggio 2015	Ponte delibera della Giunta Regionale)
1 giugno 2015	Ponte delibera della Giunta Regionale)
2 giugno 2015	Festa nazionale della Repubblica

Il calendario comune alle diverse sedi si integra con alcune giornate di sospensione delle attività didattiche diversificate :

Scuole Secondaria Venzone, Trasaghis, Osoppo, Resia	20 dicembre 2014	Sospensione lezioni (delibera C.I.), giornata recuperata sabato 28 settembre
Scuole Infanzia e Primaria Bordano	17 gennaio 2015	Santo patrono
Scuole Primaria e Secondaria Moggio	21 novembre 2014	Santo patrono
	19 marzo 2015	Sospensione lezioni (delibera C.I.)
Scuola Infanzia Avasinis	6 dicembre 2014	Santo patrono

10.3 PREACCOGLIENZA E POSTACCOGLIENZA

Tutte le scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto garantiscono il servizio di pre-accoglienza con orari diversificati, in base all'organizzazione del servizio di trasporto da parte dei Comuni e a motivate esigenze delle famiglie.

Nell'attività di pre-accoglienza sono impegnati, con modalità diverse, sia docenti, sia collaboratori scolastici.

La postaccoglienza verrà attivata qualora ve ne siano la necessità e le condizioni di attuazione.

11. LE SCUOLE DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia vuole promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e vuole avviarli a vivere le prime esperienze di cittadinanza; essa si propone come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento", nel quale le esperienze vengono filtrate, analizzate ed elaborate. L'insegnante, dà ascolto e attenzione ad ogni bambino e lo accompagna verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, con gli oggetti, con il territorio e le sue tradizioni, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze.

Nell'istituto comprensivo sono presenti 5 scuole dell'infanzia:

Avasinis, Bordano, Osoppo, Resia, Venzone.

SCUOLA DELL'INFANZIA	ORARIO SCOLASTICO GIORNALIERO	TEMPO SCUOLA
AVASINIS	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30; sabato chiuso	40 ore
BORDANO	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore
OSOPPO	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.20; sabato chiuso	40 ore
RESIA	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore e 50 minuti
VENZONE	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.30; sabato chiuso	42.30

La progettualità viene elaborata dalle maestre collegialmente per portare il bambino ad essere :

- **AUTONOMO**
- **INTELLETTUALMENTE CURIOSO**
- **DESIDEROSO DI ESPERIENZE**

e si sviluppa nei vari campi di esperienza :

Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il corpo in movimento	Identità, autonomia, salute
Linguaggi, creatività, espressione	Gestualità, arte, musica, multimedialità
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua, cultura
La conoscenza del mondo	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

11.1 CONTINUITÀ'

La predisposizione del Curricolo di Istituto coinvolge anche le Scuole dell'Infanzia.

Nella scuola dell'infanzia la continuità educativa è costruita durante tutto l'anno scolastico, attraverso la collaborazione e lo scambio di informazioni con la famiglia e anche con la presentazione alle colleghe della scuola primaria dei bambini in passaggio tramite colloquio e una scheda informativa.

Ma la continuità si realizza soprattutto con attività tra bambini della scuola dell'infanzia e i "vecchi" compagni, e con appuntamenti comuni quali ad esempio le festine di Natale e Carnevale o gli spettacoli teatrali per entrambi gli ordini di scuole.

11.2 VALUTAZIONE

L'insegnante quotidianamente, attraverso i colloqui con i genitori, l'osservazione occasionale e sistematica, attraverso la documentazione delle attività, valuta le risposte dei bambini alle proposte educative; ciò le consente di cogliere e valutare i bisogni del bambino e via, via modulare il percorso didattico educativo alle esigenze emerse.

Ogni scuola dell'infanzia cura la documentazione che è vista come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e per gli insegnanti è momento di riflessione e confronto.

11.3 LE SEZIONI PRIMAVERA

Nell'Istituto comprensivo di Trasaghis sono presenti due "sezioni Primavera" già attive dagli anni precedenti nelle scuole dell'Infanzia di Osoppo e Venzone.

Le sezioni Primavera accolgono bambini da 24 a 36 mesi, per cinque o otto ore al giorno.

Lo scopo principale è quello di sostenere ed integrare le diverse agenzie educative: famiglia, scuola, territorio.

L'ambiente è stato pensato per sostenere e rispondere alle esigenze delle famiglie, volto soprattutto a favorire un armonico e sereno inserimento di ciascun bambino all'interno della scuola dell'Infanzia.

I bambini vengono considerati come persone in continua evoluzione che apprendono a partire dal proprio vissuto, dall'esperienza, dall'ascolto, di conseguenza la Sezione "Primavera" si sviluppa come spazio e tempo in cui il bambino ha la possibilità di sperimentare e sperimentarsi, ma allo stesso tempo ha bisogno di contenimento e assicurazione.

Nella Sezione Primavera, come nelle scuole dell'Infanzia, le relazioni occupano un'importanza primaria: lo stare bene, il benessere, permettono al bambino di aprirsi alle nuove esperienze e quindi all'apprendimento cognitivo, emotivo, relazionale inserendosi con serenità nel nuovo ambiente.

Che cos'è la "SEZIONE PRIMAVERA".

E' uno spazio di "gioco educativo" dove il personale specializzato (gestito da una cooperativa esterna) accudisce e segue i bambini nel loro sviluppo, stimolandone potenzialità, abilità e soprattutto la creatività in un ambiente sereno e rassicurante in continuità con la scuola dell'Infanzia.

Le finalità principali sono:

Aumentare la propria autonomia personale.

La crescita armonica di ogni aspetto della personalità.

Lo sviluppo ottimale delle capacità cognitive e psicomotorie.

Un sereno distacco dalla famiglia e un buon inserimento nel gruppo.

Continuità verticale con la scuola dell'Infanzia.

I rapporti che si vanno costituendo tra le persone interessate (insegnanti, educatrici, bambini, genitori ecc.) diventano la condizione fondamentale e irrinunciabile per ogni successivo intervento educativo. Diventa importante perciò privilegiare scelte molto attente alle esperienze relazionali e sociali, accogliendo insieme ai bambini anche le famiglie e tutte le persone che li accompagnano nella prima parte del loro percorso di crescita.

Le figure professionali che collaborano alla riuscita del Progetto sono:

- **L'educatrice** con diploma di scuola superiore o laurea universitaria ad indirizzo pedagogico ed esperienza nel settore educativo (Assunta e gestita da una Cooperativa Esterna, quest'anno scolastico l'appalto è stato vinto dalla Cooperativa Aracon);
- **Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia** che collaborano nei vari momenti della giornata e insieme all'educatrice stilano il Progetto didattico.
- **Le Collaboratrici scolastiche.**
- **Dirigente Scolastico** dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis.
- **L'Assessore comunale.**
- **Personale del servizio mensa.**

Tutto il personale svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee del Progetto Educativo, collabora con l'Educatrice ed instaura rapporti positivi con i bimbi e le famiglie; l'intero team collabora e si rende disponibile per aiutare e seguire l'intero percorso di crescita del bambino e dei suoi familiari.

11.4 REGOLAMENTO PER LE SUOLE DELL'INFANZIA

L'inserimento in un contesto sociale richiede l'accettazione o ancor meglio la condivisione di alcune norme atte al rispetto di tutte le parti.

E' importante far percepire al bambino la condivisione delle linee educative tra scuola e famiglia, per favorire, così, la sua crescita armonica.

- RISPETTARE L'ORARIO di ENTRATA E di USCITA della SCUOLA.
- ENTRARE NEGLI SPAZI SCOLASTICI SE AUTORIZZATI DALLE INSEGNANTI E IN QUEL CASO FERMARSI IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO.
- IN CASO di INFORMAZIONI, DUBBI O PERPLESSITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALLE INSEGNANTI.
- IN CASO di NECESSITA' CONCORDARE CON LE INSEGNANTI IL MOMENTO PIU' ADATTO AL COLLOQUIO.
- EVENTUALI MEDICINALI "SALVAVITA" VENGONO SOMMINISTRATI DALLE INSEGNANTI SOLO CON LA PRESCRIZIONE MEDICA E L'AUTORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA.
- IN CASO di ALLERGIE ALIMENTARI SI CHIEDE CERTIFICATO MEDICO CON EVENTUALI INDICAZIONI.
- AVVISARE SE IL BAMBINO RIMANE A CASA E IN CASO di MALATTIA RIMANDARLO A SCUOLA SOLO AD AVVENUTA GUARIGIONE (DOPO 5 GIORNI CON CERTIFICATO MEDICO).
- RICORDARSI SEMPRE CHE I FIGLI POSSONO ESSERE RITIRATI DA SCUOLA O AL PULMINO, SOLO DA PERSONE MAGGIORENNI AUTORIZZATE PER ISCRITTO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO.(in caso di separazioni, se non certificato diversamente da un atto del tribunale, i bambini potranno venire prelevati da scuola da entrambi i genitori).
- PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE E AI MOMENTI DI INCONTRO TRA SCUOLA E FAMIGLIA EVITANDO DI PORTARE CON SE' I BAMBINI.
- VESTIRE I BAMBINI IN MODO PRATICO PER CONSENTIRE LORO AUTONOMIA PERSONALE.
- EVITARE di FAR PORTARE AI BAMBINI OGGETTI di VALORE DEI QUALI LA SCUOLA NON PUO' ESSERE RESPONSABILE.

- RICHIEDERE LA PRE-ACCOGLIENZA SOLO SE NECESSARIO PERCHE' ENTRAMBI GENITORI LAVORANO (DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE) E NON CI SONO ALTRE PERSONE D'APPOGGIO. TALE SERVIZIO INFATTI HA UN COSTO O INCIDE SULLA PRESENZA DELLE INSEGNANTI E CONSEGUENTEMENTE SULLE OFFERTE EDUCATIVE DI TUTTI.

11.5 PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

Attraverso il patto di corresponsabilità, alleanza educativa tra le diverse componenti della comunità educante, principalmente tra genitori e docenti, si stabiliscono i reciproci impegni che scuola e famiglia devono assumere per realizzare al meglio gli obiettivi del percorso formativo.

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente per il raggiungimento di comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

□ creare un clima sereno, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno alle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

□ esplicitare alle famiglie la propria offerta formativa e le modalità di valutazione;

□ realizzare i curricoli disciplinari, secondo le Indicazioni nazionali, tutelando il diritto di ognuno ad apprendere;

□ promuovere e realizzare scelte progettuali elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;

□ procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al percorso svolto ed ai ritmi di apprendimento dei singoli;

□ comunicare costantemente con le famiglie, in merito al percorso di crescita globale ed al comportamento degli alunni, favorendo in ogni modo, compatibilmente con l'orario di servizio, il colloquio con i genitori;

□ prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con la famiglia;

□ rispettare l'orario di servizio e, più in generale, gli obblighi derivanti dal contratto di lavoro e da regolamenti interni dell' Istituto Comprensivo di Trasaghis.

La famiglia si impegna a:

□ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa;

□ conoscere l'offerta formativa della scuola e a rispettare i Regolamenti dell'Istituto;

□ tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, attraverso la partecipazione alle riunioni previste, controllando e firmando puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;

□ motivare sempre le assenze del proprio figlio, nel rispetto della normativa sulla privacy, in forma scritta o verbale;

□ provvedere a fornire puntualmente i figli del materiale/corredo necessario.

I genitori, presa visione delle regole che si ritengono fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, il presente documento che è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il Dirigente scolastico Gli insegnanti

Io Sottoscritto _____

genitore dell'alunno/a _____

della classe _____ sez. _____ Sede di _____

DICHIARO

di aver ricevuto in data odierna copia del " Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia" e sottoscrivo per accettazione.

(data)

FIRMA

11.6 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BAMBINI ANTICIPATARI nella scuola dell'infanzia (ai sensi della C.M. 38 del 2 Aprile 2009 prot.894)

L'Istituto Comprensivo di Trasaghis, da sempre attento ai bisogni del territorio, con la Riforma della Scuola e i dettami delle relative C.M. ha affrontato il tema dell'accoglienza dei bambini "anticipatari" (bambini e bambine che compiono i tre anni dal 1 gennaio al 30 aprile dell' anno di riferimento), nella Scuola dell' Infanzia, per corrispondere in maniera sempre più ampia e puntuale alle esigenze delle famiglie.

L' impianto metodologico d' insegnamento non è lo stesso, infatti, gli alunni di due anni e mezzo necessitano di un' attenzione in più in base alle loro specifiche esigenze, ritmi differenti, tempi lunghi, momenti di relax e di supporto affettivo, materiali e sussidi adeguati all'età, soprattutto per non creare un inadeguato servizio che avrebbe solo una valenza di tipo sociale e rappresenterebbe un innaturale anticipo dei processi di apprendimento.

La collaborazione con l'Ente Locale e Regionale ha reso possibile la creazione di un ulteriore servizio di grandissima utilità per la Comunità per quanto riguarda la proposta di accoglienza relativa alla primissima infanzia (bambini più piccoli nati dopo il 30 aprile). Sono state così attivate due sezioni primavera, nelle scuole dell'Infanzia di Osoppo e Venzone, le quali accolgono un massimo di 9 bambini, rispettivamente per otto e cinque ore al giorno.

Costituiscono uno spazio organizzato all'interno di una struttura scolastica, pensato e realizzato per accogliere bambini di età inferiore ai 3 anni e per sostenere e rispondere alle esigenze delle famiglie. Sono strutturate in modo da favorire un graduale e sereno distacco dalla famiglia, un armonico inserimento nel piccolo gruppo promuovendo l'autonomia personale e relazionale. Essendo in stretto contatto con la scuola dell'infanzia, durante la giornata vi saranno dei momenti di attività in comune, che aiuteranno a instaurare relazioni tra bambini di età diverse. Entrambe le scuole hanno predisposto un progetto di continuità verticale con le rispettive Educatrici delle due sezioni.

TEMPI DI ACCOGLIENZA

A settembre per consentire l'inserimento sereno del bambino nel contesto scolastico saranno promosse iniziative volte a:

- permettere ai genitori di fermarsi con il bambino nei locali della scuola per un periodo concordato con le insegnanti;
- permettere ai genitori di lasciare i locali della scuola con il minore prima dell'orario stabilito per l'uscita della mezza giornata nel periodo dell'inserimento concordato con le insegnanti;
- genitori e insegnanti che valuteranno insieme i progressi fatti dal bambino "anticipatario" in merito;
- l' acquisizione dei minimi legati all' autonomia;
- la serenità raggiunta in seguito al progressivo distacco dai genitori;
- favorire le relazioni interpersonali instaurate con gli altri bambini.

MODALITA' DI ACCOGLIENZA

Accogliere è il primo passo verso quell' "atteggiamento" capace di "creare legami" alimentati da una fiducia reciproca che, lungi dal dover essere data a priori, si costruisce invece insieme giorno dopo giorno.

Questo tipo di cammino si dirama lungo un percorso che prevede alcune tappe riconoscibili nell'avvicinamento, nell'affidamento e nella conseguente appartenenza.

Le tappe si concretizzano ponendo l'attenzione su alcuni momenti d' incontro, che facilitano il confronto e l' instaurarsi della relazione con i bambini e con le famiglie quali:

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2014-2015 Istituto Comprensivo di Trasaghis

- la riunione di inizio anno: che rappresenta spesso il primo contatto delle famiglie con il servizio (scuole dell'Infanzia);
- Il colloquio individuale con i genitori: che ha l'obiettivo non solo di ottenere informazioni importanti riguardanti le abitudini del bambino e consente una conoscenza più personalizzata, ma aiuta i genitori ad acquisire fiducia verso uno spazio, non più inteso nella sua impersonale globalità, ma abitato da singoli soggetti;
- Colloquio informativo di continuità con i nidi o altre strutture in cui erano inseriti i bambini precedentemente;
- L'ambientamento: rappresenta il periodo iniziale di frequenza da parte del bambino e del genitore che si allontana gradualmente. Tale momento rappresenta uno spazio privilegiato di osservazione, conoscenza reciproca e avvicinamento;
- Altre situazioni in corso d'anno, tra cui l'assemblea in occasione del rinnovo degli OO.CC, momento importante per presentare ai genitori il piano annuale dell'attività didattica.

Rispondendo in modo qualificato quindi, a seconda delle esigenze che si presenteranno, alle prevedibili preoccupazioni dei genitori in merito all'inserimento del bambino "anticipatorio", l'Istituto Comprensivo di Trasaghis vuole offrire all'utenza la più ampia disponibilità e professionalità affinché il percorso scolastico inizi fin da subito secondo linee di assoluta trasparenza e responsabilità delle componenti in causa.

12. LE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA	ORARIO SCOLASTICO GIORNALIERO	TEMPO SCUOLA
ALESSO	Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore
BORDANO	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore
OSOPPO	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore
RESIA	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore
VENZONE	Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15; sabato chiuso	40 ore
MOGGIO	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00; sabato chiuso (classi prima e seconda) Martedì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 13.00; Lunedì rientro dalle 8.00 alle 17.00; Mercoledì rientro dalle 8.00 alle 16.00; sabato chiuso (classi quarta - quinta)	40 ore 30 ore + 2 ore tempo mensa

La scuola primaria, tenendo conto delle esigenze individuali di ciascun alunno, nell'ambito della propria autonomia istituzionale, si propone, di:

- promuovere l'alfabetizzazione culturale mediante l'acquisizione di competenze personali;
- fare acquisire un'adeguata autonomia comportamentale e di pensiero;
- educare alla cittadinanza attiva e responsabile

In modo specifico, le scuole primarie dell'Istituto mirano

nell'area cognitiva a:

- promuovere il possesso di adeguate abilità logiche e linguistiche;
- promuovere l'acquisizione di un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale;
- promuovere la progressiva costruzione di pensiero riflesso e critico;
- potenziare la creatività, la divergenza e l'autonomia di giudizio;
- far conseguire la capacità di usare il codice verbale in modo significativo assicurando una buona competenza linguistica per comunicare correttamente in lingua nazionale;
- avviare l'alunno, attraverso l'uso di una lingua straniera, alla comprensione di altre culture e di altri popoli;
- far acquisire un metodo di studio per indagare sulla realtà, al fine di conoscere e comprendere i fenomeni storici e sociali e di sapersi orientare e collocare nello spazio vissuto dagli uomini;
- far acquisire i procedimenti scientifici e logico - matematici di base necessari ad interpretare fatti e fenomeni della realtà per intervenire consapevolmente su di essa e risolvere problemi emergenti;
- potenziare la creatività espressiva attraverso l'acquisizione critica dei linguaggi iconici;

- formare la capacità di percezione e di comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori;
- promuovere il progressivo controllo del comportamento motorio rispettando il livello della maturazione biopsichica individuale.

nell'area comportamentale a:

- promuovere lo sviluppo di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé;
- far prendere consapevolezza delle proprie idee e rendere ciascuno responsabile delle proprie azioni;
- promuovere la progressiva capacità di fare scelte autonome e di assumere impegni;
- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro avendo basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione;
- stimolare la sensibilità ai problemi della salute e dell'igiene personale;
- fare assumere un corretto atteggiamento verso l'ambiente;
- educare alla conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità, a cominciare da quelli scolastici;
- riconoscere il valore della realtà religiosa e far maturare sentimenti e comportamenti di rispetto delle diverse posizioni in materia di religione;
- educare al rifiuto di ogni forma di discriminazione e di condizionamento negativo.

Nell'Istituto già da diversi anni si sviluppano percorsi di educazione alla cittadinanza e alla pace, educazione alla salute (che comprende ed. alimentare e lo sport), educazione all'affettività, ed. ambientale e stradale, anche coinvolgendo enti e istituzioni locali.

12.1 CURRICOLO DI ISTITUTO

Nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, didattica ed organizzativa (artt. 4 e 5 del DPR 275/99), sono stati fissati i seguenti minimi e massimi orari, con una variabilità che è motivata dalla diversità di età, dal contesto classe, da competenze professionali specifiche, dalle offerte del territorio.

DISCIPLINE	MINIMI - MASSIMI
LINGUA ITALIANA	5 - 7
MATEMATICA	4 - 6
SCIENZE	2 - 3
STORIA – GEOGRAFIA	3 - 5
ARTE e IMMAGINE	2
MUSICA	1.30 - 2
ATTIVITA' MOTORIE e SPORTIVE	1.30 - 2
LINGUA INGLESE	1 - 3
TECNOLOGIA	1
RELIGIONE CATT./ATT:ALTERNATIVE	2
LINGUA E CULTURA FRIULANA O RESIANA	30 ore annuali

Il Curricolo d' Istituto è visionabile sul sito d'Istituto, www.bravoscuole.it

12.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

Attraverso il patto di corresponsabilità, alleanza educativa tra le diverse componenti della comunità educante, principalmente tra genitori e docenti, si stabiliscono i reciproci impegni che scuola e famiglia devono assumere per realizzare al meglio gli obiettivi del percorso formativo. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente per il raggiungimento di comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

- ▣rispettare il proprio orario di servizio e, più in generale, gli obblighi derivanti dal proprio contratto di lavoro e da regolamenti interni dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis;
- ▣creare un clima sereno, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno alle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- ▣esplicitare alle famiglie la propria offerta formativa e le modalità di valutazione;
- ▣realizzare i curricoli disciplinari, secondo le Indicazioni nazionali, tutelando il diritto di ognuno ad apprendere ;
- ▣promuovere e realizzare scelte progettuali elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- ▣procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al percorso svolto e ai ritmi di apprendimento dei singoli;
- ▣comunicare con le famiglie, in merito al profitto, alle difficoltà e ai progressi nelle discipline, al comportamento e al percorso di crescita globale degli alunni;
- ▣prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con la famiglia.
- ▣favorire in ogni modo, compatibilmente con il proprio orario di servizio, il ricevimento dei genitori.

La famiglia si impegna a:

- ▣instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa;
- ▣conoscere, attraverso la partecipazione alle riunioni previste, soprattutto ad inizio anno, l'offerta formativa della scuola ed i Regolamenti dell'Istituto, favorendone il rispetto da parte dei figli;
- ▣tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando e firmando puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia (sul diario o tramite circolari) e, nel rispetto della normativa sulla privacy, motivando sempre le assenze scolastiche dei propri figli;
- ▣seguire l'andamento scolastico del figlio attraverso l'interessamento quotidiano a ciò che viene svolto a scuola ed il costante controllo dell'esecuzione delle attività assegnate per casa;
- ▣provvedere a fornire puntualmente i figli de materiale scolastico necessario allo svolgimento dell'attività didattica;
- ▣verificare, attraverso il contatto con gli insegnanti (negli incontri individuali periodici o, a richiesta, per problemi specifici), che l'alunno assuma con responsabilità gli impegni scolastici e rispetti le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- ▣intervenire , con responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

I genitori, presa visione delle regole che si ritengono fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono il presente documento.

Il Dirigente scolastico Gli insegnanti

Io Sottoscritto _____
genitore dell'alunno/a _____
della classe _____ sez. _____ Sede di _____

DICHIARO

di aver ricevuto in data odierna copia del " Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia" e sottoscrivo per accettazione.

(data)

FIRMA

Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2014-2015

Istituto Comprensivo di Trasaghis

12.3 LA VALUTAZIONE

A) LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Per favorire una lettura il più possibile chiara per le famiglie, sono stati inseriti sul documento di valutazione i descrittori in relazione alle discipline e al comportamento.

Nella seduta del 20 novembre 2014 il Collegio dei docenti dell'Istituto ha approvato le modifiche alla valutazione sul comportamento che viene effettuata su base decimale anche per la Scuola Primaria.

VOTI IN DECIMI: DESCRITTORI DI CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

4 (QUATTRO)	Conoscenze scarse; comunicazione stentata; comprensione limitata o difficoltà evidente nell'uso delle abilità di base. Metodo di lavoro disorganizzato o assente.
5 (CINQUE)	Conoscenze incomplete o superficiali e con errori; comunicazione stentata; comprensione parziale; limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti e dei procedimenti proposti. Metodo di lavoro disordinato e non autonomo o meccanico
6 (SEI)	Conoscenze complessivamente accettabili, anche se esposte con qualche inesattezza; comunicazione semplice, ma non del tutto adeguata; comprensione non sempre adeguata. Metodo di lavoro non sempre organizzato e poco autonomo
7 (SETTE)	Conoscenze abbastanza sicure; comunicazione semplice e abbastanza corretta; comprensione corretta degli aspetti di base degli argomenti proposti, ma difficoltà negli approfondimenti o nell'applicazione autonoma delle procedure. Metodo di lavoro abbastanza organizzato e generalmente autonomo
8 (OTTO)	Conoscenze abbastanza sicure e complete; comunicazione chiara; comprensione corretta. Metodo di lavoro organizzato ed autonomo.
9 (NOVE)	Conoscenze approfondite; comunicazione chiara, corretta ed appropriata; capacità di cogliere relazioni tra i contenuti trattati; autonoma applicazione di procedure. Metodo di lavoro autonomo e proficuo.
10 (DIECI)	Conoscenze complete, approfondite, personalizzate; comunicazione efficace ed articolata, autonomia nell'affrontare i compiti anche complessi, capacità di rielaborare anche in modo personale. Metodo di lavoro autonomo e molto proficuo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

5 (CINQUE)	Scarso rispetto delle regole; comportamento scorretto nel rapporto con adulti e/o compagni; assiduo disturbo delle lezioni; influenza negativa sul gruppo classe numerose comunicazioni alla famiglia per comportamento non adeguato; ripetuti richiami del Preside.
6 (SEI)	Scarso rispetto delle regole; comportamento scorretto nel rapporto con adulti e/o compagni; frequente disturbo delle lezioni; influenza negativa sul gruppo classe; numerose comunicazioni alla famiglia per comportamento non adeguato; richiami del Preside
7 (SETTE)	Episodi di mancato rispetto delle regole; rapporti problematici con gli altri; disturbo dell'attività didattica; comunicazioni alla famiglia per comportamento non adeguato
8 (OTTO)	Sufficiente rispetto delle regole; episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; rapporti non sempre adeguati al funzionamento del gruppo classe.
9 (NOVE)	Rispetto delle regole; equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo nel gruppo classe.
10 (DIECI)	Rispetto costante ed autonomo delle regole; rispetto degli altri; ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe.

B) IL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

Dalla fine dell'anno scolastico 2009-2010, è stato introdotto il certificato delle competenze maturate al termine della scuola primaria, ai sensi del d.p.r. n. 122/2008.

Il modello attualmente in uso è il seguente, ma si attendono nuove indicazioni dal nucleo regionale e nazionale.

ASSE	COMPETENZE		LIVELLO ACQUISITO
Dei Linguaggi	Lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi adeguandosi al contesto • Legge comprende interpreta testi scritti di vario tipo. • Produce testi in forme adeguate a scopi e destinatari 	
	Lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi. 	
	Altri linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime attraverso l'utilizzo di strumenti diversificati (grafico-pittorici, sonori, corporei) 	
Matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo scritto e mentale • Riconosce e rappresenta forme e relazioni geometriche • Individua e utilizza le strategie appropriate per la soluzione dei problemi 		
Scientifico Tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali • Riconosce criteri per esplorare l'ambiente naturale e antropico • Utilizza strumenti tecnologici in modo funzionale 		
Storico Geografico Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nelle dimensioni spazio temporali e identifica le caratteristiche fisico-antropologiche del territorio • Fa uso della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche. • Si muove nell'ambiente scolastico e parascolastico rispettando le regole condivise e i criteri di sicurezza per sé e per gli altri 		

CODICE DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Rispetto delle persone

Gli alunni e le alunne sono tenuti a:

- ☐Salutare tutte le persone che entrano nell'ambiente scolastico e nelle aule e le persone che si incontrano all'esterno dell'edificio scolastico o svolgono sorveglianza e trasporto.
- ☐Utilizzare parole di cortesia nel rivolgersi agli altri, compagni o adulti.
- ☐Usare un comportamento e un linguaggio corretto verso adulti e compagni.
- ☐Non usare la violenza verbale e fisica per risolvere i problemi con i compagni.

Rispetto degli ambienti e dei materiali

Gli alunni e le alunne sono tenute a:

- ☐Utilizzare il materiale didattico e le attrezzature della scuola con cura e senza sprechi.
- ☐Rispettare il materiale dei compagni e delle insegnanti.
- ☐Mantenere il più possibile in ordine il banco, le proprie cose e l'aula, sia durante le lezioni che all'uscita.
- ☐Spostarsi sia all'interno dell'aula che da un'aula all'altra in modo corretto, senza correre e parlando a bassa voce in modo da non disturbare il lavoro degli altri.
- ☐Rispettare anche lo spazio esterno evitando di arrecare danni alle recinzioni, alle piante e a quanto si trova nei cortili (giochi o altro).

Sanzioni

In caso di comportamento scorretto nei confronti delle persone o non rispetto delle regole, si applicheranno i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto e/o colloquio con i genitori;
- allontanamento dalla classe(affidato al collaboratore scolastico o in altra classe);
- segnalazione al Dirigente Scolastico;
- allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni.

Spetta agli insegnanti valutare, di volta in volta, la gravità dell'azione e la scelta della sanzione da applicare.

13. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	ORARIO SCOLASTICO GIORNALIERO	TEMPO SCUOLA
OSOPPO	Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00;	30 ore
TRASAGHIS	Lunedì- mercoledì - venerdì dalle 8.15 alle 16.15; Martedì- giovedì dalle 8.15 alle 13.15 Sabato dalle 8.15 alle 12.20	35 ore+ 3 ore mensa
MOGGIO	Dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00; Lunedì rientro dalle 8.00 alle 17.00; Mercoledì rientro dalle 14.00 alle 16.00; Classi II e III sabato dalle 8.00 alle 12.00	34 ore (classi II e III) + 2 ore mensa 30 ore (classe I) + 2 ore mensa
RESIA	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00; Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 16.45 sabato chiuso	33 ore + 3 ore mensa
VENZONE	Lunedì – mercoledì – giovedì 8.15 alle 13.15; Martedì – venerdì 8.15 alle 17.00 SABATO CHIUSO (classe terza)	30 ore + 2 ore mensa
VENZONE	Lunedì – mercoledì – giovedì 8.15 alle 13.15; Martedì – venerdì 8.15 alle 17.00 SABATO 8.15 12.20 (classi prima, seconda)	35 ore + 2 ore mensa

13.1 IL PROGETTO EDUCATIVO

La progettazione educativa e didattica riservata alla scuola deve essere coerente con le finalità proprie della scuola secondaria di I grado ponendosi come obiettivo primario quello di innalzare il tasso di successo scolastico

FINALITA' FORMATIVE e EDUCATIVE DELL'OFFERTA

La scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis nelle diverse attività proposte si prefigge di:

A. promuovere

- ☐ La crescita equilibrata del singolo allievo affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stesso e la società in cui vive;
- ☐ L'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche delle varie discipline e abilità che sviluppino competenze culturali e relazionali specifiche e trasversali;
- ☐ Lo sviluppo di capacità autonome di studio;
- ☐ La valorizzazione della lingua e cultura locali;
- ☐ La capacità di operare gradualmente e consapevolmente scelte future per la prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- ☐ Lo sviluppo di capacità autonome di utilizzo critico delle nuove tecnologie e una fruizione attenta e consapevole dei mezzi audiovisivi;
- ☐ Una sensibilità per i problemi dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità;
- ☐ Un senso di solidarietà nei confronti di realtà appartenenti a culture diverse dalla propria.

B. favorire al tempo stesso:

- ☐ La riflessione sulla qualità della vita ricercando e condividendo valori;

- L'educazione al vivere insieme e all'operare in spirito di solidarietà con gli altri per la costruzione di un bene comune e nei confronti di realtà appartenenti a culture diverse dalla propria;
- L'integrazione e la socializzazione nei gruppi offrendo occasioni di aggregazione e di confronto su tematiche che stimolino la riflessione;
- Il coinvolgimento delle famiglie, valorizzandone il ruolo nei processi educativi e di apprendimento;
- La collaborazione con Enti e Associazioni operanti sul territorio;

13.2 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis con le sue sedi associate, opera su un ampio territorio. Ogni sezione si differenzia dalle altre, talvolta in modo significativo, nei diversi aspetti socio -ambientali e culturali nonché per "storia e tradizione" scolastica.

Da queste premesse deriva una proposta diversificata dell'organizzazione dell'orario scolastico e dell'offerta formativa che in tutte le classi, devono rispondere anche delle modifiche apportate dalla L. n.53/2003 e da successivi interventi normativi.

L'Istituto, tenendo conto della disponibilità di risorse certe, della esperienza maturata negli anni, dei bisogni che manifestano famiglie, allievi, personale docente e scuola come istituzione, propone un'offerta formativa diversificata e diversamente articolata nelle sedi in base alla disponibilità delle risorse (docenti assegnati) e delle richieste avanzate dalle famiglie.

Gli aspetti comuni e condivisi dalle sedi riferiscono a:

- organizzazione delle ore curricolari (30 settimanali) la cui progettazione si basa sugli Obiettivi Specifici di Apprendimento disciplinari e trasversali, ;
- ampliamento dell'offerta formativa e attività LABORATORIALI E STUDIO ASSISTITO; in alcune sedi e corsi a tempo prolungato ciò è possibile grazie al monte ore (36 anziché 30 ore) ed ad una gestione flessibile delle proposte orarie che consentono alla sede centrale di poter proporre annualmente due corsi con settimana corta ed un corso (di un unica classe) con orario potenziato a 33 ore.
- in tutte le sedi è attivato l'insegnamento della lingua e cultura friulana all'interno dei diversi curricula per un monte ore minimo di 10 annuali
- In tutte le sedi è impartito l'insegnamento di due lingue straniere: inglese per tutte le sedi e le classi ; tedesco nelle sedi di Venzona, Moggio e Resia; francese nelle sedi di Osoppo e Trasaghis.

13.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

All'interno di ogni classe sono presenti alunni che manifestano difficoltà sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva.

Per questi allievi l'Istituto ha deliberato siano attuate, con modalità a scelta dei singoli Consigli di Classe, una serie di attività di recupero e consolidamento al fine di:

- colmare in tempo le lacune pregresse o quelle occasionali (per assenza, ecc.);
- sorreggere gli alunni che rivelano ritmi di apprendimento difficoltosi;
- seguire con attenzione i casi che manifestano problemi causati da motivi socio – ambientali o culturali o linguistici.

Le attività proposte per il conseguimento degli obiettivi sopraccitati potranno essere realizzate sia all'interno della classe di appartenenza; esse potranno servirsi di più mezzi:

- potenziamento del progetto di continuità con le scuole primarie;
- programmazione adeguata del Consiglio di Classe/;
- scelta di metodologie e mezzi opportunamente curvati sulle necessità didattiche e meta cognitive degli alunni;
- personalizzazione dei percorsi di studio
- efficace collaborazione sia tra scuola e famiglia che tra scuola ed enti locali;

Gli interventi di recupero e consolidamento potranno essere attuati nei seguenti momenti:

- ore curricolari di ciascun insegnante;
- ore facoltative opzionali;
- ore di compresenza, nelle sedi in cui le risorse lo permettano;
- ore extra-scolastiche finanziate dal fondo d'Istituto o da contributi ministeriali specifici (anche quest'anno i finanziamenti per aree a rischio).Le attività sono state approvate dal Collegio dei Docenti e rientrano tra i progetti.

Potenziamento - Valorizzazione eccellenze

Per gli alunni che dimostrino particolari interessi ed attitudini saranno proposte attività di potenziamento utilizzando le metodologie idonee e i tempi già previsti per le attività precedentemente esaminate.

La personalizzazione del percorso potrà prevedere:

- maggiori approfondimenti disciplinari,
- attività di ricerca interdisciplinare,
- partecipazione ad attività extracurricolari, a concorsi di carattere artistico, musicale, motorio-sportivo.

Gli alunni, coadiuvati dai docenti, saranno invitati a partecipare a concorsi, gare ed attività organizzate da Enti e Istituzioni esterne alla scuola; la divulgazione delle proposte stesse e della modalità partecipativa sarà a cura dei singoli docenti e/o responsabili di dipartimento.

13.4 RAPPORTI E COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

E' massimo interesse della scuola e della famiglia instaurare e coltivare tra le parti un rapporto educativo che abbia al centro delle riflessioni l'alunno che deve essere sostenuto nel suo processo di crescita. Perché questo obiettivo possa essere raggiunto nei migliori dei modi è fondamentale la partecipazione, la condivisione di scelte e di responsabilità, la disponibilità reciproca a valutare obiettivamente i risultati inadeguati e a ripensare ad interventi migliorativi. Per questo motivo per il secondo anno consecutivo l'istituto ha stilato un patto formativo che esplicita la corresponsabilità di tutto il personale della scuola, degli allievi, delle famiglie nel processo educativo con compiti, ruoli e responsabilità differenziate.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

PREMESSA

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, per fare acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un' azione educativa dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori ,studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

L'ISTITUTO si impegna a:

- predisporre il progetto dell'offerta formativa, a fornirne indicazioni chiare e complete agli alunni e alle famiglie ed a valutarne l'efficacia formativa
- a rilevare aspettative ed esigenze degli studenti e a fornire un servizio quanto più possibile adeguato alle richieste
- organizzare attività curricolari, extracurricolari, laboratoriali, di recupero e potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze e dei talenti individuali.
- comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito agli apprendimenti e comportamenti
- intervenire nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti a carattere disciplinare a scopo educativo

I DOCENTI hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa
- alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di

□ aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi

I DOCENTI si impegnano a:

- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative ; i Piani educativi personalizzati e i Piani Educativi individualizzati
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e ambienti scolastici;
- rispettare ogni studente valorizzando quanto di positivo viene espresso da ciascuno
- realizzare un clima scolastico positivo e sereno, fondato sul rispetto e sul dialogo
- organizzare percorsi formativi e didattici significativi, scegliendo modalità di lavoro e metodologie commisurate alla situazione degli studenti, in particolare per quelli con difficoltà di apprendimento
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a illustrare agli alunni e alle famiglie il percorso disciplinare, le metodologie didattiche, i tempi e le tipologie di verifica, i criteri di misurazione e valutazione adottati
- informare i genitori dell'andamento dell'alunno, su eventuali difficoltà o disagi, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento
- trattare dati sensibili e giudiziari in proprio possesso esclusivamente in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico espressamente elencate nel D.Lvo 196/03 e nel successivo Regolamento D. MPI 7/12/2006 n. 305
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia

GLI STUDENTI hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone da coetanei ed adulti
- fruire di un progetto educativo di qualità compatibilmente con le risorse professionali , finanziarie e strumentali assegnate e/o disponibili
- essere seguiti nel loro lavoro, vedendo rispettati anche i loro tempi di svolgimento delle attività e tenendo in debito conto le difficoltà e i diversi ritmi di apprendimento
- essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola
- ricevere aiuto, se necessario, dai compagni e dagli insegnanti
- esprimere le proprie opinioni, nel rispetto delle idee altrui
- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri

GLI STUDENTI si impegnano a:

- rispettare il Dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale della scuola ed i compagni,
- rispettare le regole di convivenza civile , le norme contenute nel Regolamento d'Istituto, e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- rispettare le valutazioni dei docenti;
- mantenere un comportamento corretto durante tutto l'orario delle lezioni, all'entrata e all'uscita, durante gli spostamenti nell'edificio, le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione, e durante il cambio dei docenti
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola collaborando con il personale;
- usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo
- indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche disciplinari ed elettive scelte
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni ricevute dagli insegnanti
- partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni e aiuto
- rispettare i tempi e le scadenze previste
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate;
- portare a scuola solo oggetti personali utili alla sua attività di studio, non oggetti pericolosi per sé e per gli altri.
- non utilizzare durante tutta la permanenza a scuola telefoni cellulari
- non effettuare videoriprese o fotografie se non espressamente autorizzate dal docente;

LE FAMIGLIE hanno il diritto di:

- ottenere informazioni precise e tempestive sul piano dell'offerta formativa, sulla programmazione educativa e didattica, sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli
- essere ascoltati quando formulano critiche costruttive e suggerimenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e quando offrono la collaborazione per attività didattiche
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati di comportamenti scorretti e dei provvedimenti disciplinari eventualmente adottati, sull'esito delle verifiche e sulle valutazioni espresse dagli insegnanti;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

LE FAMIGLIE si impegnano a:

- trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola sia fondamentale per la maturazione, per l'apprendimento e per il loro futuro
- attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici
- collaborare al progetto formativo, partecipando a riunioni, assemblee, incontri individuali con gli insegnanti, affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace
- contribuire ad instaurare un clima di rispetto, fiducia e comprensione tra scuola e famiglia, rispettando la professionalità del personale scolastico e la libertà d'insegnamento dei docenti
- tenersi informato sull'andamento del processo di apprendimento e sulla maturazione personale dell'alunno
- curare che l'alunno si presenti a scuola con il materiale necessario alle lezioni
- controllare e firmare con tempestività le comunicazioni scuola – famiglia, le valutazioni disciplinari sul libretto scolastico, nonché ritirare le schede di valutazione
- controllare ed eventualmente giustificare le assenze e/o i ritardi in ingresso e le uscite anticipate
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sul processo di crescita dell'allievo
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un' abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare che lo studente porti a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche vietando ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

Il Dirigente scolastico..... Gli insegnanti

Io Sottoscritto _____
genitore dell'alunno/a _____
della classe _____ sez. _____ Sede di _____

DICHIARO

di aver ricevuto in data odierna copia del " Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia" e sottoscrivo per accettazione.

(data)

FIRMA

13.6 VERIFICA E VALUTAZIONE

□ L'attività di verifica e valutazione degli alunni costituisce momento importante dell'attività didattica. Essa si esplica in rapporto funzionale e dinamico con l'attività di programmazione e assume carattere regolativo, formativo, orientativo perché concorre a adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Essa ha inoltre lo scopo di documentare e comunicare ai soggetti interessati quanto la scuola realizza per lo sviluppo e l'educazione degli alunni medesimi.

□ Il criterio guida da tenere presente è la crescita educativa e cognitiva complessiva degli alunni, crescita che si esplica nella ricerca di risposte sempre più adeguate alle esigenze del minore, nell'incontro con gli altri e nello specifico sistema culturale del proprio ambiente, tale crescita è misurata dalla differenza tra situ azione iniziale e finale e dal grado di avvicinamento alle competenze da perseguire.

□ La valutazione contribuisce a "migliorare la relazione educativa" sia nel rapporto con i genitori, chiamati a collaborare nelle individuazioni di attitudini e interessi, sia nei confronti degli stessi alunni ai quali si chiede attraverso la valutazione di sviluppare, la coscienza di sé e delle proprie capacità in vista del conseguimento di specifiche competenza auto-valutative.

Oggetto della valutazione

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

□ gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità;

□ il comportamento dell'alunno

□ la partecipazione, l'impegno e l'acquisizione di abilità/ conoscenze nella attività facoltative opzionali (laboratori).

Modalità e strumenti

L' attività di valutazione degli alunni si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti si conclude con la valutazione complessiva che porta alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche sommative

La Scheda Personale risponde all'esigenza inderogabile della comunicazione delle valutazioni ai soggetti interessati (alunni, famiglie, scuola secondaria superiore) e della certificazione degli esiti conseguiti dagli alunni.

□ La raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni, l'accertamento dei risultati e gli adeguamenti sono documentati sul Registro dell'insegnante e sul "Registro per la raccolta."

□ L'atto valutativo formale ha scansione quadrimestrale; in risposta all'esigenza di regolazione continua dell'attività didattica il Collegio ha deliberato che ciascun Consiglio di classe predisponga una "SCHEDA INFRAQUADRIMESTRALE" da consegnarsi ai genitori durante il Ricevimento generale infraquadrimestrale.

CARENZE: sul registrino sono riportate le discipline in cui l'allievo risulta carente all'uscita dell'anno precedente e l'indicazione – come da comunicazione inviata alla famiglia - dell'avvenuto o meno raggiungimento degli obiettivi minimi previsti (recupero delle carenze).

Il limite massimo è pari a 3 carenze disciplinari recuperabili in modo soddisfacente dagli allievi. Deroghe al superamento di tale limite sono possibili in casi eccezionali, debitamente discussi e verbalizzati.

ASSENZE

Si è deciso, all'interno della Commissione POF di valutare come GIORNO DI ASSENZA , non solo la giornata intera di assenza , ma anche l'assenza alle lezioni uguale o superiore al 50% del monte ore giornaliero di lezione, mensa esclusa (casi di uscite anticipate, entrate in ritardo, ecc).

Forma di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Alle scadenze quadrimestrali la SCHEDA PERSONALE viene adeguatamente illustrata e consegnata dai docenti alle famiglie degli alunni.

La scheda interna di informazione INFRAQUADRIMESTRALE e la consegna del documento valutativo quadrimestrale ai genitori hanno lo scopo di fornire piena conoscenza riguardo al processo formativo degli alunni e di favorire il massimo coinvolgimento dei soggetti interessati.

La scheda personale

1. La valutazione, alla luce delle vigenti norme, farà riferimento:

a. agli apprendimenti (discipline-attività) espressa in decimi e riportata in lettere

b. al comportamento ,comprensivo di diversi indicatori sia relazionali che metacognitivi; Anche per il comportamento il giudizio viene espresso in decimi e riportato in lettere

3. Per quanto concerne lo sviluppo delle “attività LABORATORIALI” esse potranno essere valutate autonomamente solo se costituiscono “moduli” autonomi rispetto alle discipline “obbligatorie”. In caso contrario, qualora rappresentino ampliamenti delle materie, esse saranno conglobate nella valutazione della disciplina.

4. Per ciò che concerne Cittadinanza e Costituzione la valutazione rientra nell'ambito disciplinare di storia; il docente, se diverso dal titolare dello stesso ambito fornirà al collega le indicazioni di voto e tutto ciò che può essere utile ad un'organica valutazione

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

□ La valutazione disciplinare interquadrimestrale e quadrimestrale si traduce in un giudizio espresso attraverso una scala di voti che va dal 4 al 10.

□ Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati alle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti nel loro percorso scolastico, in parte legati alla dimensione formativa dello studente.

La dimensione formativa della valutazione fa riferimento all'applicazione, legata alla disponibilità e alla regolarità con cui lo studente svolge il lavoro scolastico, e alla motivazione, intesa come atteggiamento attivo e propositivo in classe.

L'aspetto cognitivo della valutazione, invece, fa riferimento all'apprendimento, quindi alla padronanza delle conoscenze, abilità, competenze acquisite nel percorso curricolare e al loro utilizzo nei vari contesti scolastici, e al profitto, che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali/scritte/pratiche.

□ La valutazione periodica e annuale, perciò, non emerge dalla semplice media dei voti ottenuti in verifiche, interrogazioni e compiti in classe, bensì tiene conto della progressione dell'apprendimento nel periodo considerato. Tale voto è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione.

Modalità delle rilevazioni

Compilazione dei registri periodici e per la predisposizione delle schede valutative; di seguito si sintetizzano i punti più significativi

MEDIA: La media tiene conto dei voti delle 11 discipline (non si considera il giudizio di Religione, art 2, comma 4 – D.P.R.122/09) e del comportamento.

Nel calcolo non devono essere considerati voti inferiori a 6.

Questa indicazione fa riferimento al D.L. n. 137 del 1.09.20 08 dove, al comma 3 dispone che “sono ammessi alla classe successiva - ovvero all'esame di Stato conclusivo del ciclo - gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (...)

Anche nella Nota 6051/09 si ribadisce: “ il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione che tenga conto, oltre che del livello di preparazione raggiunto, anche del percorso compiuto dall'alunno nel corso dell'anno e della possibilità dell'alunno stesso di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo. Naturalmente, ai fini dell'ammissione, tutti i voti relativi agli apprendimenti devono avere un valore non inferiore a sei decimi. E' da ricordare, inoltre, che l'articolo 4 (autonomia didattica) del Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999) prevede che le istituzioni scolastiche “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale...”

Valutazione alunni diversamente abili

Per quanto riguarda gli alunni certificati ci si atterrà agli obiettivi educativi e disciplinari previsti dalla programmazione educativa individualizzata (P.E.I) redatta per l'alunno. In articolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;

Autonomia personale e di lavoro

La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;

Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte;

Per quanto riguarda il voto relativo al comportamento si farà riferimento a quanto previsto dalla programmazione educativa individualizzata dell'alunno.

Valutazione alunni stranieri

Tutti i docenti del Consiglio di Classe debbono essere consapevoli del livello di alfabetizzazione raggiunto dall'alunno che stanno valutando. Per il percorso valutativo dell'alunno straniero si

utilizzeranno anche prove personalizzate, semplificate (ove possibile) nella lingua italiana sia orale che scritta.

In particolare per gli alunni stranieri neo arrivati oppure i scritti da poco tempo nell'istituto l'elemento che contribuisce a formare la valutazione è la considerazione dello sforzo di adattamento non solo linguistico, ma anche socioculturale e relazionale dello studente. E' opportuno tener conto della sua storia personale e della potenzialità di apprendimento manifestata dall'alunno straniero.

Ciò significa che:

- i programmi di insegnamento devono essere adattati in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri l'apprendimento di altre lingue straniere deve essere introdotto con equilibrata successione rispetto all'apprendimento della lingua italiana
- in fase di valutazione si deve tener conto dei risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 in relazione al periodo di soggiorno in Italia
- degli obiettivi disciplinari raggiunti rispetto alla situazione di partenza e previsti dal Piano di Studio Personalizzato;
- della motivazione, della partecipazione e dell'impegno;
- delle potenzialità d'apprendimento dimostrate e, soprattutto, della previsione di sviluppo.

Il lavoro svolto dagli alunni stranieri durante i corsi di alfabetizzazione o di recupero linguistico può diventare parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso che durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento (estratto dal DM 16.01.2009 N°5 art .2):

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo articolo 4.

Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene definita durante i consigli di classe in modo collegiale e fa riferimento ai cinque elementi già elencati nel precedente paragrafo.

La Commissione POF, per migliorare l'omogeneità delle valutazioni e condividere descrittori chiari di comportamento, in via sperimentale ha individuato una tabella indicante per ciascuno dei quattro descrittori, quattro comportamenti generali a crescente positività assegnando a ciascuno un valore che sommati portano ad un valore finale che il consiglio di classe conferma come valutazione di comportamento o modifica in considerazione di situazioni particolari personali del singolo allievo.

TABELLA DI CORRISPONDENZE TRA VOTO IN DECIMI E DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento terrà conto dei seguenti indicatori:

1. rispetto di materiali ed ambienti;

2. rispetto delle norme e delle regole;
3. relazioni con gli altri (adulti e compagni)

N.B. Partecipazione, impegno, interesse, metodo di lavoro verranno valutati dai singoli docenti internamente alla propria disciplina

La scala numerica del voto di comportamento va da 5 a 10 (resta inteso che i voti da 5 a 7 hanno valenza negativa, mentre quelli dall'8 al 10 positiva)

Voti in comportamento	
5 CINQUE	Scarso rispetto delle regole; comportamento scorretto nel rapporto con adulti e/o compagni; assiduo disturbo delle lezioni; influenza negativa sul gruppo classe; numerose note per comportamento non adeguato sul libretto personale, sul registro di classe; gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside)
6 SEI	Scarso rispetto delle regole; comportamento scorretto nel rapporto con adulti e/o compagni; frequente disturbo delle lezioni; influenza negativa sul gruppo classe; numerose note per comportamento non adeguato sul libretto personale, sul registro di classe; richiami del Preside
7 SETTE	Episodi di mancato rispetto delle regole; rapporti problematici con gli altri; disturbo dell'attività didattica; note sul libretto personale e sul registro per comportamento non adeguato.
8 OTTO	Sufficiente rispetto delle regole; episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; rapporti non sempre adeguati al funzionamento del gruppo classe.
9 NOVE	Rispetto delle regole; equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo nel gruppo classe.
10 DIECI	Rispetto costante ed autonomo delle regole; rispetto degli altri; ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe.

13.7 ORIENTAMENTO

Il Collegio Docenti ritiene che l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado rappresenti un processo educativo e

didattico al quale concorrono tutte le attività curriculari ed integrative della scuola.

La finalità è infatti non solo quella di far acquisire conoscenze e competenze nel triennio o ma soprattutto quella di promuovere la conoscenza di sé come fondamento della maturità personale per una valida scelta scolastica e professionale.

L'Istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo formativo (docenti di diversi ordini scolastici, servizio regionale di orientamento, psicologo, famiglie) affinché il problema della scelta sia vissuto dal preadolescente in modo più consapevole tenendo conto di attitudini, interessi, capacità, della disponibilità dei genitori, delle offerte formative e delle strutture scolastiche del territorio. Il percorso è ripartito nel triennio tenendo conto della realtà mentale e psicologica dei discenti.

Ogni Consiglio di classe adatta singole azioni del progetto alle esigenze specifiche delle singole classi, adattando un'articolata divisione di compiti tra docenti ed ambiti disciplinari.

Per l'orientamento in uscita, ogni coordinatore di classe cura la realizzazione di specifici percorsi di orientamento anche in funzione della scelta per la prosecuzione degli studi.

14. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito degli spazi offerti dal piano di attuazione dell'autonomia, le scuole dell'Istituto integrano il percorso curricolare con una serie diversificata e sperimentale di interventi volti all'arricchimento dell'offerta formativa in una prospettiva unitaria, attuando scelte che pongano sempre al centro la persona che apprende, con la specificità del suo percorso individuale.

14.1. PROGETTI

L'Istituto di Trasaghis aderisce a più reti di scuole (Sbilf, Collinrete, Aghis, Nuovi sentieri); in tal modo è possibile partecipare a proposte di formazione ed aggiornamento ed avere accesso a fondi regionali e/o ministeriali, indispensabili per potenziare l'offerta formativa rivolta all'intera comunità scolastica.

L'Istituto promuove una progettualità integrata tra diversi segmenti scolastici e territorio, anche attraverso esperienze condivise di continuità orizzontale e verticale.

I diversi progetti proposti mirano a:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle competenze chiave per avviarsi a diventare cittadini consapevoli, capaci di rimodulare conoscenze e abilità e di continuare ad imparare;
- promuovere lo star bene a scuola, anche attraverso proposte che, oltre alla dimensione cognitiva, valorizzano la dimensione operativa (del fare) ed emotiva (del pensare);
- favorire un clima relazionale che permetta di "pensare insieme", di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri;
- promuovere, anche attraverso la dimensione laboratoriale un contesto educativo e didattico nel quale ciascuno si riconosca come persona-protagonista, per fare esperienze produttive, grafiche, manipolative, di ascolto, di ricerca e di sperimentazione;
- educare a leggere il proprio mondo emozionale, a comunicare, a confrontarsi, a collaborare attraverso il gioco, l'espressione corporea, i linguaggi teatrale e cinematografico;
- potenziare la curiosità di sapere, quale condizione prima dell'imparare ad imparare;
- abituare gli alunni alla riflessione, guidandoli alla consapevolezza dei processi cognitivi e motivazionali, per sviluppare competenze metacognitive di autovalutazione.

Si ritiene che la realizzazione di esperienze diversificate, in cui la dimensione laboratoriale risulti integrata nel percorso curricolare, concorra, accanto a forme il più possibile personalizzate di insegnamento/apprendimento, riferite agli specifici stili cognitivi, ai bisogni formativi e alle capacità individuali, a promuovere il successo formativo degli alunni e a limitare fenomeni di disaffezione alla scuola e di dispersione.

Tutti i progetti risultano raggruppati nelle seguenti macroaree:

AREA SOCIALE/EDUCAZIONI

Promuovere il benessere a scuola (rispetto reciproco, regole, gestione emozioni, autonomia personale,) e favorire la piena realizzazione del diritto allo studio, attraverso il recupero, il potenziamento e le attività di orientamento per una piena realizzazione della persona, anche nella prospettiva di una riduzione della dispersione scolastica; scoprire il territorio da un punto di vista naturalistico e antropologico (sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente, collaborazione con Enti, storia locale,...), attraverso laboratori di educazione ambientale.

INTERCULTURA

Promuovere l'interesse alla pace, alla solidarietà, all'intercultura; conoscere culture diverse, educare alla convivenza, smontare gli stereotipi ed i pregiudizi, favorire l'integrazione di alunni stranieri.

LINGUE MINORITARIE

Scoprire e rinforzare il senso di appartenenza consapevole ad una cultura, sviluppando nei bambini la capacità di comunicare nel contesto in cui si trovano a vivere, valorizzando l'uso delle lingue friulana e resiana.

SPORT

Promuovere l'educazione globale della persona attraverso la promozione e la valorizzazione dell'educazione alla salute, mirando principalmente all'educazione motoria e sportiva (prendere coscienza del proprio corpo, sviluppare l'autostima, l'autocontrollo, il fair play, la collaborazione con associazioni e famiglie, ...) Adesione al progetto regionale "movimento in tre esse" Scuola Sport e Salute

LINGUAGGI ESPRESSIVI

Esprimersi in modo personale e creativo, utilizzando molteplici linguaggi (musica, canto, danza, parola, ...), offrendo a tutti gli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco".

DIVERSAMENTE ABILI (la scuola per tutti)

Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio; prevenire situazioni di disagio.

INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuovere i primi approcci alla lingua inglese con canti, giochi, storie e filastrocche.

Sono stati individuati alcuni progetti di Istituto, a cui verrà data priorità nello svolgimento:

	Macroarea	Progetto
SCUOLE DELL'INFANZIA	INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Hello!
	LINGUE MINORITARIE	Friulano o Resiano
SCUOLE PRIMARIE	LINGUAGGI ESPRESSIVI	Educazione musicale ed artistica
	AREA SOCIALE/EDUCAZIONI	Star bene a scuola
SCUOLE SECONDARIE	AREA SOCIALE/EDUCAZIONI	Educazione alla legalità
	AREA SOCIALE/EDUCAZIONI	Educazione alla sessualità
	LINGUAGGI ESPRESSIVI	Cinema e teatro

Le singole sedi hanno inoltre previsto la realizzazione dei seguenti progetti:

	Macroarea	Progetto	Destinatari	Tempi
Scuola dell'Infanzia di Avasinis	Sociale/ Educazioni	STO BENE A 360	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Sport	NUOTO	Tutti i bambini	10 lezioni da febbraio 2015
	Linguaggi espressivi	MUSICOTERAPIA	Tutti i bambini	20 ore
Scuola dell'Infanzia di Bordano	Sociale/ Educazioni	A SCUOLA DI MONDO	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Sport	PSICOMOTRICITA'	Tutti i bambini	15 ore
	Sport	NUOTO	Tutti i bambini	8 lezioni
Scuola dell'Infanzia di Osoppo	Sociale/ Educazioni	LA FATTORIA DEL TOPINO GINO	Tutti i bambini	Intero anno scolastico

	Sociale/ Educazioni	CRESCERE INSIEME	Bambini di due e tre anni	Intero scolastico	anno
	Intercultura	INTERCULTURA	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Linguaggi espressivi	MUSICA	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
Scuola dell'Infanzia Resia	Linguaggi espressivi	TEATRO-NATALE	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Sociale/ Educazioni	IL MAGICO MONDO DEI FIORI E DELLE PIANTE	Tutti i bambini	Marzo	
	Sociale/ Educazioni	CULTURA RESIANA	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
Scuola dell'Infanzia Venzone	Sociale/ Educazioni	GIROTONDO DI SCOPERTE	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Sociale/ Educazioni	A SCUOLA DI MANI	Bambini grandi e alunni classe prima primaria	4 ore a marzo	
Scuola Primaria di Alesso	Sociale/ Educazioni	BENESSERE A SCUOLA	Alunni classe quinta	Intero scolastico	anno
	Sociale/ Educazioni	ATTIVA...MENTE	Tutti i bambini	Tutti i bambini	
	Sociale/ Educazioni	TESSITORI DI STORIE	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Sociale/ Educazioni	SCUOLA DOMICILIARE	Un alunno	Da gennaio	
	Sociale/ Educazioni	CIAO	Alunni classe quinta e prima	Settembre/ scuola	fine
	Sociale/ Educazioni	CONOSCERSI PER CONOSCERE	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Sociale/ Educazioni	COGNOSSI I NESTRIS PAÏS	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Sport	SPORT A SCUOLA	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Sport	NUOTO IN CARTELLA	Tutti i bambini	Da settembre a novembre	
	Linguaggi espressivi	MANI PER CREARE	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno
	Linguaggi espressivi	MUSICOTERAPIA	Tutti i bambini	Da gennaio	
	Intercultura	INTERCULTURA	Tutti i bambini	Intero scolastico	anno

Scuola Primaria di Bordano	Sociale/ Educazioni	TUTTI BRAVI	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Sociale/ Educazioni	EFFICACEMENTE	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Linguaggi espressivi	MUSICA ED EMOZIONI	Tutti i bambini	Il quadrimestre
	Linguaggi espressivi	ATELIER D'ARTE	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
Scuola Primaria di Moggio	Sociale/ Educazioni	SOLIDARIETA' PER LA BOLIVIA	Tutti i bambini	Da ottobre a dicembre
	Linguaggi espressivi	MUSICA ED EMOZIONI	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Linguaggi espressivi	TEATRO: CIRCO ALL'INCIRCA	Alunni quinta classe	
	Sport	RUGBY	Tutti i bambini	
Scuola Primaria di Osoppo	Sociale/ Educazioni	STAR BENE INSIEME	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Intercultura	INTERCULTURA	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Sport	SPORTIVAMENTE	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Linguaggi espressivi	INSIEME PER CANTARE	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
	Linguaggi espressivi	CON LE MANI NELLA TERRA	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
Scuola Primaria di Resia	Sociale/ Educazioni	ORIENTEERING	Tutti i bambini	
		ENERGICAMENTE	Tutti i bambini	
	Sociale/ Educazioni	FALEGNAMERIA	Tutti i bambini	
	Linguaggi espressivi	MUSICOTERAPIA	Tutti i bambini	
	Sociale/ Educazioni	ARRIVOOOO	Tutti i bambini	
	Linguaggi espressivi	TEATRO	Tutti i bambini	
	Sport	RUGBY A SCUOLA	Tutti i bambini	Da novembre
Scuola Primaria di	Sociale/	ALLENA...MENTE		Il quadrimestre

Venzone	Educazioni			
	Sociale/ Educazioni	NOI E GLI ALTRI		
	Sociale/ Educazioni	FARE SCUOLA FUORI E DENTRO L'AULA		Intero anno scolastico
	Linguaggi espressivi	SUONI ED EMOZIONI		Il quadrimestre
	Linguaggi espressivi	ATELIER D'ARTE		Il quadrimestre
	Intercultura	INTERCULTURA	Tutti i bambini	Il quadrimestre
	Sport	UN PO' PER GIOCO UN PO' PER SPORT	Tutti i bambini	Intero anno scolastico
Scuola Secondaria di I grado di Moggio	Sociale/ Educazioni	RISORSE DELA MONTAGNA	Alunni di classe seconda	Il quadrimestre
	Sociale/ Educazioni	GRANDE GUERRA	Alunni di classe terza	Da marzo a maggio
	Linguaggi espressivi	TEATRO CIRCENSE	Alunni cl.I	Il quadrimestre
	Linguaggi espressivi	EDUCAZIONE MUSICALE	Tutti gli alunni	I quadrimestre
	Sociale/ Educazioni	CCR	Tutti gli alunni	Intero anno
Scuola Secondaria di I grado di Osoppo	Sociale/ Educazioni	SCOMMETTO CHE CE LA FACCIÒ	Tutti gli alunni	Da marzo a maggio
	Sociale/ Educazioni	EDUCAZIONE STRADALE	Alunni classe III	Da definire
	Sociale/ Educazioni	ECOSISTEMA BOSCO	Alunni di classe I	Aprile
	Sociale/ Educazioni	PRATI STABILI	Alunni classe II	Aprile e maggio
	Linguaggi espressivi	GIOCO TEATRANDO	Alunni classe prima	Da gennaio a maggio
	Linguaggi espressivi	DIPINGO LA MONTAGNA		
Scuola Secondaria di I grado di Resia	Sociale/ Educazioni	LABORATORIO DI ESPRESSIVITA'		Intero anno scolastico

	Sociale/ Educazioni	STAR BENE SCUOLA	A	Classe terza	Novembre dicembre 2014
	Sociale/ Educazioni	LINGUA CULTURA RESIANA	E	Tutti gli alunni	Intero anno scolastico
	Sociale/ Educazioni	IL CARSISMO			
Scuola Secondaria di I grado di Trasaghis	Linguaggi espressivi	LABORATORIO MUSICALE		Tutti gli alunni	II quadrimestre
	Linguaggi espressivi	TEATRO STRADA	DI	Tutti gli alunni	II quadrimestre
Scuola Secondaria di I grado di Venzone	Sociale/ Educazioni	BIBLIOTECA		Alunni di classe I	II quadrimestre
	Linguaggi espressivi	MURALES		Alunni di classe II e III	II quadrimestre
	Sociale/ Educazioni	SAPERI LOCALI			
	Linguaggi espressivi	CINEMA SCUOLA	A	Alunni di classe I	II quadrimestre

PROGETTI VERRANNO ATTUATI COMPATIBILMENTE ALLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

15. LE SCELTE FINANZIARIE

I fondi che il ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- o per realizzare i progetti specifici quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;
- o per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- o per garantire il funzionamento didattico ordinario delle scuole dell'Istituto;

L'istituzione scolastica può reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- o Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni;
- o Enti sovra comunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;
- o soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

viaggi d'istruzione e visite didattiche, attività sportive e corsi di nuoto, attività teatrali, altre attività ; di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, espressivi, motori, ecc...), e attività progettuali che richiedano un consistente impegno di risorse finanziarie sui punti precedenti dovrà essere sentito con estrema attenzione il parere del Consiglio di Istituto, specie per ciò alle problematiche relative ai costi.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie non costituiscono motivo di esclusione dalle attività programmate.

Allegato 1 Piano annuale dell'inclusione

Allegato 2 Piano delle uscite didattiche e delle gite scolastiche dell'Istituto.